



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.I.
Centro Polifunzionale di Servizio
Con sezioni associate del Liceo Scientifico – Liceo Classico e Tecnico Industriale
Via A. Scorcu - Località "Monte Attu" - 08048 Tortoli (Nu)
☎ 0782/623252 - Fax 0782/624750 - E-Mail superiore.iti@tiscali.it - C.F. n. 91005710917

Piano dell' Offerta Formativa

Dirigente Scolastico: **Dott. A. Perras**

Anno Scolastico 2009/2010

Presentazione dell'Istituto

Storia

Nella sua attuale composizione, l'Istituto d'istruzione superiore I.T.I. di Tortolì viene istituito nell'anno scolastico 2000/2001, accorpando tre scuole superiori del centro cittadino Ogliastrino e cioè l'Istituto Tecnico Industriale, il Liceo Scientifico e il Liceo classico.

La dirigenza dell'Istituto è affidata al Dott. Antonio Perras

L'Istituto Tecnico Industriale nasce nel 1969 come sede staccata del Giua di CAGLIARI, con l'indirizzo chimico, diventa autonomo nel 1973 con Preside la Prof.ssa Idini Racugno Graziella, e nel 1979 viene attivato anche l'indirizzo elettrotecnico.

Nel corso degli anni l'Istituto è stato sede di sperimentazioni (Deuterio e Ambra, progetti ministeriali, corsi di formazione e aggiornamento nella scuola e nella pubblica amministrazione, corsi post-diploma.

Dal 1983 l'Istituto ha sede stabile a Monte Attu e si è potuto così dotare di strutture, attrezzature e strumentazioni di prim'ordine.

La scuola ha formato negli anni numerosi tecnici, moltissimi dei quali si sono laureati, che operano nei settori dell'industria, della pubblica amministrazione e dei servizi.

La sezione del Liceo Scientifico di Tortolì è stata istituita come sezione staccata del Liceo scientifico di Lanusei nell'anno scolastico 1996/97, ed è nata per rispondere ai bisogni di un'utenza sempre più numerosa che era costretta ad affrontare i disagi di un pendolarismo quotidiano.

Nel corso di questi ultimi anni la sezione di Tortolì, nonostante le carenze di natura logistica ed organizzativa, ha registrato un notevole incremento.

Il Liceo Classico è sorto nel 1973 come sede staccata del liceo classico di Lanusei, per far fronte alle esigenze di studenti dislocati nei numerosi paesi del circondario (Talana, Urzulei, Balnei, S.M. Navarrese, Triei, Lotzorai, Girasole, Cardedu, Barisardo, Villagrande, Ilbono), altrimenti costretti a estenuanti viaggi.

Il liceo di Tortolì rispondeva inoltre alle richieste sempre più pressanti di un centro in crescita economica che voleva assicurare ai suoi figli ma anche ai giovani dei paesi limitrofi una solida base culturale. Per diverso tempo l'Istituto ha avuto una sede provvisoria. In questi ultimi anni il liceo classico è definitivamente ubicato nel rione di Monte Attu.

L'istituto, tenendo conto della realtà territoriale e delle proposte emerse dagli incontri con tutte le componenti presenti nella nostra scuola, vuole caratterizzarsi come centro di cultura, di servizi, di risorse aperto al territorio, con il fine di incoraggiare e sviluppare le attitudini e gli interessi degli alunni.

Il P.O.F. si propone, pertanto, di definire gli obiettivi formativi, cercando di leggere le aspettative sociali, civili e culturali di tutti,

valorizzando le specificità culturali e formative delle tre sezioni;

conservando un alto profilo culturale, che i curricula in atto definiscono mediante un insegnamento di tipo umanistico - scientifico - tecnico;

arricchendo le finalità specifiche di ogni indirizzo alla luce dell'analisi di una società in trasformazione e dei mutamenti indotti dalla nuova dimensione della cittadinanza europea, con l'introduzione di innovazioni e col potenziamento organizzativo del nostro Istituto.

Sviluppando la consapevolezza della propria identità e del senso di appartenenza alla comunità sarda.

Ubicazione

L'Istituto d'Istruzione Superiore I.T.I. ha sede a Tortolì, nel rione "Monte Attu", zona a Nord Ovest della città.

Struttura

L'Istituto si articola in tre sezioni:

LICEO CLASSICO

- ▶ SPERIMENTALE (Matematica/informatica e Fisica/informatica)

LICEO SCIENTIFICO

- ▶ CORSO TRADIZIONALE
- ▶ CORSO TRADIZIONALE CON LA DOPPIA LINGUA
- ▶ PNI.

TECNICO INDUSTRIALE

- ▶ BIENNIO PROPEDEUTICO COMUNE
- ▶ TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE
- ▶ CHIMICO
- ▶ ELETTRATECNA E AUTOMAZIONE

Bacino d'utenza

Il bacino d'utenza dell'Istituto si colloca nell'ambito dei comuni di Talana, Baunei, Urzulei, S.M. Navarrese, Triei, Lotzorai, Girasole, Cardedu, Barisardo Arzana, Gairo, Ulassai, Osini, Ierzu, Lanusei, Villagrande Strisaili, Ilbono, Elini, Tertenia e Ussassai) che gravitano sul polo urbano di Tortolì, importante centro urbano ed economico dell'Ogliastra per la presenza delle principali infrastrutture (porto, aeroporto, nucleo industriale, Consorzio di bonifica, arterie stradali, insediamenti turistici e strutture basilari dei servizi civili, tecnici e commerciali).

Il territorio è caratterizzato dalla fascia di pianura più densamente abitata, dalla fascia collinare ad economia agricola e pastorale e da un'area montana di grande pregio ambientale, sede di importanti attività agro-silvo-pastorali e turistiche.

Si tratta di una zona ricca di suggestivi paesaggi costieri e montani di rara bellezza che attirano consistenti flussi turistici.

In questi ultimi anni il nostro territorio è attraversato da una grave crisi economica e sociale.

Ha vissuto e vive i traumatici processi di deindustrializzazione senza riconversione del polo industriale di Tortolì (Cartiera), benché negli ultimi tempi si evidenzia un rimodernamento delle attività produttive che le consente gradualmente di inserirsi nel mercato con prodotti competitivi, innovativi e diversificati, con l'intento di superare la crisi dei centri montani e l'arretratezza delle strutture agro-pastorali.

Si rileva un ritardo nello sviluppo del settore artigianale, assai vitale e diversificato come numero di aziende, dovuto alla mancanza di un'adeguata cultura d'impresa, di tecnici qualificati e capaci di proiettarla in una dimensione economica regionale, statale ed europea.

Pertanto emerge la necessità per il nostro Istituto di configurarsi come impresa culturale del territorio, ponendo particolare attenzione ai problemi di crescita economica sociale e civile e sviluppando progettualità specifiche.

Risorse

Elenco classi e numero alunni

Nell'anno scolastico 2009/10 l'Istituto è formato da 34 classi (6 prime, 7 seconde, 8 terze, 6 quarte e 8 quinte) con 664 alunni così ripartiti tra le tre sezioni:

Tecnico industriale	CLASSE	N° ALUNNI	ISTITUTO
	1^A	22	Biennio
	1^B	16	Biennio
	2^A	26	Biennio
	2^B	16	Biennio
	3^A	7	“Chimica”.
	3^B	12	“Elettrotecnica”
	3^C	15	“Elettrotecnica”
	4^A	11	“Chimica”.
	4^B	11	“Elettrotecnica”
	4^C	11	“Elettrotecnica”
	5^A	24	“Chimica”.
	5^B	10	“Elettrotecnica”
	5^C	9	“Elettrotecnica”
TOT. 13	190		

Liceo Scientifico	CLASSE	N° ALUNNI	ISTITUTO
	1^A art	25	Liceo Scientifico
	1^B	25	“
	1^C	19	“
	2^A	22	“
	2^B	23	“
	2^C d.l.	16	“
	3^A	20	“
	3^B	26	“
	3^C d.l.	16	“
	3^D	21	“
	4^A d.l.	29	“
	4^B	29	“
	5^A	20	“
	5^B	22	“
	5^C d.l.	22	“
	5^D	23	“
TOT. 16	358		

Liceo Classico	CLASSE	N° ALUNNI	ISTITUTO
	4^A	30	Ginnasio
	5^A	15	Ginnasio
	5^B	13	Ginnasio
	1^A	17	Liceo Classico
	2^A	20	Liceo Classico
	3^A	21	Liceo Classico
	TOT. 5	116	

Docenti

Complessivamente operano nella scuola 84 docenti.

Strutture

La scuola è articolata in due plessi adiacenti per complessive 45 aule didattiche più servizi, aule speciali e laboratori come si può evincere dal seguente schema:

Edificio A		Edificio B	
Tipo locale	N°	Tipo locale	n°
Aule per l'attività didattica	21	Aule per l'attività didattica	13
Aule attrezzate per la video-proiezione	4	Aule attrezzate per la video-proiezione	1
Aule attrezzate per il Disegno(CAD)	2	Aule attrezzate per il Disegno(CAD)	0
Aula multifunzionale (linguistico)	1	Aula multifunzionale (linguistico)	1
Laboratorio di Informatica	3	Laboratorio di Informatica	1
		Laboratorio scientifico tecnologico	1
Laboratorio di Elettrotecnica	3	Biblioteca	1
Laboratorio di Chimica	5	Sala docenti	1
Laboratorio di Fisica	1	Servizi igienici alunni	7
Laboratorio di Meccanica	1	Servizi portatori handicap	1
Palestra coperta con servizi	1	Servizi igienici personale	1
Biblioteca	1		
Aula Magna Dimensioni: mq 350 Capienza: 300 posti a sedere	1		
Sala docenti	1		
Servizi igienici alunni	12		
Servizi portatori handicap	4		
Servizi igienici personale	1		

Spazi esterni	
Campi esterni	Pallacanestro 1 Pallavolo 1 Calcetto 1
Impianti a disposizione:	1. Impianti audio-video 2. Attrezzatura per video-ripresa e video-proiezione

Istituto di Istruzione I.T.I. – Tortolì

Personale Amministrativo, tecnico ed ausiliario

Il Direttore (S. G. A.) Servizi Generali Amministrativi dell'Istituto è la Sig.ra Piroddi Donatella, che si avvale della collaborazione delle seguenti figure

Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	12
Assistenti tecnici	5

Il lavoro del personale amministrativo viene disciplinato, per ciascuna figura, dal CCNL e dalla contrattazione di Istituto, e da apposito regolamento dei servizi.

Un insegnante tecnico pratico opera presso l'Ufficio tecnico per svolgere la funzione di raccordo tra l'attività didattica nei laboratori e le Ditte fornitrici delle apparecchiature.

Coordinatori e segretari dei consigli di classe

SEZIONE TECNICO INDUSTRIALE				
Classe	Coordinatore		Segretario	
1^A	Lorrai	Rosanna	Sanna	Giovanni
1^B	Uras	Antonio	Balzano	Luisa
2^A	Calabrese	Alberto	Uras	Antonio
2^B	Balzano	Luisa	Pinna	Maria Giovanna
3^A/B	Mastio	Francesca	Gusai	Giuseppina
3^C	Gusai	Giuseppina	Lorrai	Rosanna
4^A/B	Pinna	Maria Giovanna	Tuligi	Cristina
4^C	Corona		Mastio	Francesca
5^A/C	Sanna	Giovanni	Calabrese	Alberto
5^B	Tuligi	Cristina	Corona	

SEZIONE LICEO SCIENTIFICO				
Classe	Coordinatore		Segretario	
1^A	Marongiu	Emanuela	Balloi	Alessandra
1^B	D'Antuoni	Irene	Zucca	Angelina
1^C	Ricci	Mariella	Littera	Maria Antonietta
2^A	Badas	Mariella	Calapai	Rosa
2^B	Nastasi	Isabella	Uscidda	Rita
2^C	Littera	Maria Antonietta	Nastasi	Isabella
3^A	Rossetti	Claudio	D'Antuoni	Irene
3^B	Zucca	Angelina	Miola	Anna
3^C	Miola	Anna	Napoli	Maria Rosa
3^D	Uscidda	Rita	Siotto	Pieranna
4^A	Calapai	Rosa	Badas	Mariella
4^B	Drago	Basilio	Marongiu	Emanuela
5^A	Balloi	Alessandra	Rossetti	Claudio
5^B	Napoli	M. Rosa	Virdis	Giuseppe
5^C	Virdis	Giuseppe	Ricci	Mariella
5^D	Siotto	Pieranna	Drago	Basilio

SEZIONE LICEO CLASSICO				
Classe	Coordinatore		Segretario	
4^ AGin.	Congiu	Enrico	Provinzano	Grazia
5^A Gin.	Lai	Cristina	Floreddu	
5^B Gin.	Floreddu		Lai	Cristina
1^A Lic.	Ladu	Franco	Congiu	Enrico
2^ Liceo	Cadeddu	Sergio	Ladu	Antonio
3^ Liceo	Provinzano	Grazia	Cadeddua	Sergio

QUADRO ORARIO

Sezione Tecnico industriale

Biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi

Discipline	Ore settimanali		Prove
	1°	2°	
Educazione fisica	2	2	P.O.
Religione/Attività Alternative	1	1	O
Italiano	5	5	S.O.
Lingua straniera	3	3	S.O.
Storia	2	2	O.
Diritto ed Economia	2	2	O.
Geografia	3		O.
Matematica (a)	5(2)	5(2)	S.O.
Scienze della Terra	3		O.
Biologia		3	O.
Fisica e laboratorio	4(2)	4(2)	P.O.
Chimica e laboratorio	3(2)	3(2)	P.O.
Tecnologia e Disegno	3(2)	6(3)	G. O.
Totale ore settimanali	36	36	

(a) Comprensiva di informatica.

S. = scritta; O. = orale; S/G. = scritto-grafica; P. = pratica.

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

INDIRIZZO ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Prove d' esame (a)
	3°	4°	5°	
Lingua e Lettere italiane	3	3	3	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	2	S.O.(b)
Economia industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2	O.
Matematica	4	3	3	S.O.
Meccanica e Macchine	3	-	-	O.
Elettrotecnica	6 (3)	5 (3)	6 (3)	S.O.P.
Elettronica	4 (2)	3	-	S.O.(c)
Sistemi elettrici automatici	4 (2)	4 (2)	5 (3)	S.O.
Impianti elettrici	-	3	5	S.O.
Tecnologie elettriche, disegno E Progettazione	4 (3)	5 (4)	5 (4)	G.O.P.
Educazione fisica	2	2	2	P.O.
Religione/Attività alternative	1	1	1	-
Totale ore settimanali	36 (10)	36 (9)	36 (10)	

S. = scritta; O. = orale; G. = grafica; P. = pratica.

Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale.

Nel quarto anno la prova è solo orale.

INDIRIZZO CHIMICO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso			Prove d' esame (a)
	3°	4°	5°	
Educazione fisica	2	2	2	P. O.
Religione/Attività Altern.ve	1	1	1	-
Lingua e lettere italiane	3	3	3	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Lingua straniera	3	3	2	S.O.(b)
Matematica	4	3	3	S.O.
Economia Ind.le e. diritto	-	2	2	O.
Chimica fisica e laboratorio	5 (2)	3 (1)	3	O.
Chimica organica, bio-organica,delle fermentazioni e laboratorio	5 (3)	6 (3)	3 (2)	O.P. (c)
Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio	8 (6)	6 (4)	8 (8)	O.P.
Tecnologie chimiche industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale	3 (2)	5 (2)	7 (3)	S/G. O.
Totale ore settimanali	36	36	36	

(a) S. = scritta; O. = orale; S/G. = scritto-grafica; P. = pratica.

(b) Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale.

(c) Nel quinto anno la prova è solo orale.

All'interno dei quadri orari sono comprese le ore che vengono destinate all'area di progetto, pari al massimo al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

Tale area rappresenta un indispensabile momento di sintesi da realizzarsi con una attività progettuale interdisciplinare.

Il Collegio docenti ha deliberato, per la sezione delle industriali, di comprendere la quota del 10% per l'area di progetto all'interno della quota di Istituto del 15%.

Sezione Liceo Classico

MATERIE DI STUDIO	Classe IV	Classe V	Classe I	Classe II	Classe III
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3*	3	3	3	3
Storia ed Educazione civica	2	2	3	3	3
Filosofia			3	3	3
Geografia	2	2			
Scienze naturali, chim. Geografia			4	3	2
Matematica e Informatica	4*	4	3	3	3
Fisica	2*	2	2	2	2
Storia dell'arte			1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE QUADRO ORARIO	30	30	33	32	32

N.B. Come si vede dal prospetto, il Liceo Classico offre due curricula sperimentali:
Sperimentazione di Matematica/Informatica e Fisica/informatica
Sperimentazione linguistica

Sezione Liceo Scientifico

Il liceo Scientifico ha potenziato, attraverso le lingue straniere e l'informatica l'offerta complessiva del piano formativo.

Sono previsti :

Corso tradizionale con 25 ore settimanali, per la prima classe

Corso bilingue con 28 ore settimanali, per la prima classe

Corso di informatica con 28 ore settimanali, per la classe prima

I quadri orari sono così strutturati:

Corso tradizionale

MATERIE DI STUDIO	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia			2	3	3
Geografia	2				
Scienze, Chimica e Geografia		2	3	3	2
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica			2	3	3
Storia dell'arte	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE QUADRO ORARIO	25	27	28	29	30

Corso con la doppia lingua (si riportano le ore delle discipline interessate)

MATERIE DI STUDIO	I	II	III	IV	V
Lingue e letteratura straniera	3	4	3	3	4
TOTALE QUADRO ORARIO	28	31	31	32	34

Corso con informatica (P.N.I.) (si riportano le ore delle discipline interessate)

MATERIE DI STUDIO	I	II	III	IV	V
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
TOTALE QUADRO ORARIO	28	31	31	31	32

Calendario scolastico

L'attività didattica nell'a.s. 2009/2010 avrà INIZIO il giorno 17 settembre 2009 e TERMINE il giorno 10 giugno 2010.

con la seguente scansione:

Riferimento	Data inizio	Data fine	Giorni di lezione
1° Trimestre	17 Settembre 2009	05 Dicembre 2009	
2° Trimestre	06 Dicembre 2009	06 Marzo 2010	
3° Trimestre	07 Marzo 2010	10 giugno 2010	

Le iniziative specifiche di accoglienza per i nuovi iscritti delle classi prime si svolgono prevalentemente nelle due settimane iniziali del primo periodo di attività didattica.

Oltre che in corrispondenza delle domeniche, l'attività didattica è sospesa:

Domenica 1 Novembre 2009 (festa di Ognissanti)

Martedì 8 dicembre 2009 (festa dell'Immacolata concezione)

Da Mercoledì 23 dicembre 2009 a Mercoledì 6 gennaio 2010 (festività natalizie),

Martedì 16 Febbraio 2010 (Martedì grasso),

Da Giovedì 01 Aprile a Martedì 6 Aprile 2010 (festività pasquali)

Domenica 25 Aprile 2010 (Festa della liberazione)

Mercoledì 28 aprile 2010 (“Sa die de sa Sardigna”.)

Sabato 1 Maggio 2010 (festa dei lavoratori)

Mercoledì 2 Giugno 2010 (festa della Repubblica)

Per consentire lo svolgimento di eventuali iniziative decise dal Collegio docenti, coinvolgenti l'intero istituto e al momento non pianificabili, il Consiglio di istituto potrà disporre qualche marginale modifica a tale scansione, fermo restando lo svolgimento dei canonici 200 giorni effettivi di lezione.

Orario delle lezioni

Tutte le classi frequentano le lezioni in turno unico antimeridiano nei locali della sede di “Monte Attu” col seguente orario;

I servizi di trasporto pubblico, costringono all’adozione di un orario con la riduzione delle ore di lezione a cinquanta minuti quando il piano di studi supera le trenta ore settimanali, e comunque soddisfano le esigenze degli studenti, che possono facilmente raggiungere la scuola da qualsiasi zona della cittadina e da qualsiasi paese limitrofo.

Qualche difficoltà incontrano gli studenti pendolari quando partecipano ad attività extra scolastiche che comportano la frequenza della scuola anche nelle ore pomeridiane.

SEZIONE INDUSTRIALI

Ingresso	8.20	
Prima ora	8.30	9.20
Seconda ora	9.20	10.10
Terza ora	10.10	11.00
Ricreazione	11.00	11.10
Quarta ora	11.10	12.00
Quinta ora	12.00	12.50
Sesta ora	12.50	13.40
Uscita	13.40	

SEZIONE CLASSICO

Ingresso	8.20	
Prima ora	8.30	9.30
Seconda ora	9.30	10.30
Terza ora	10.30	11.20
Ricreazione	11.25	11.35
Quarta ora	11.30	12.30
Quinta ora	12.30	13.30
Uscita	13.30	

Nelle classi del liceo è prevista un'articolazione oraria mista con moduli da 50 e 60 minuti.

SEZIONE SCIENTIFICO

Ingresso	8.20	
Prima ora	8.30	9.30
Seconda ora	9.30	10.30
Terza ora	10.30	11.20
Ricreazione	11.25	11.35
Quarta ora	11.30	12.30
Quinta ora	12.30	13.30
Uscita	13.30	

Nelle classi del liceo è prevista un'articolazione oraria mista con moduli da 50 e 60 minuti.

Colloqui trimestrali con le famiglie

I colloqui trimestrali con le famiglie, uno alla fine di ognuno dei primo due trimestri, si svolgeranno secondo la seguente scansione:

fine del primo trimestre

Data	ora	Sezione
___ - 12 - 2009	16:00 – 19:00	Ginnasio
___ - 12 - 2009	16:00 – 19:00	Liceo Classico
___ - 12 - 2009	16:00 – 19:00	Biennio ITI
___ - 12 - 2009	16:00 – 19:00	Triennio ITI
___ - 12 - 2009	16:00 – 19:00	Biennio liceo scientifico
___ - 12 - 2009	16:00 – 19:00	Triennio liceo scientifico

fine del secondo trimestre

Data	ora	Sezione
___ - 03 - 2010	16:00 – 19:00	Ginnasio
___ - 03 - 2010	16:00 – 19:00	Liceo Classico
___ - 03 - 2010	16:00 – 19:00	Biennio ITI
___ - 03 - 2010	16:00 – 19:00	Triennio ITI
___ - 03 - 2010	16:00 – 19:00	Biennio liceo scientifico
___ - 03 - 2010	16:00 – 19:00	Triennio liceo scientifico

OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Finalità generali

Creare un percorso educativo-formativo-didattico che abbia come riferimento gli studenti nella loro individualità, con i loro tempi di crescita, ritmi di apprendimento, al fine di far loro acquisire la consapevolezza e la capacità di progettare il proprio futuro, di salvaguardare sempre la propria e l'altrui libertà, rendendoli protagonisti delle proprie scelte con senso di responsabilità.

Garantire un'attività scolastica ben organizzata in un clima relazionale che faciliti il rispetto reciproco e la comunicazione.

Stabilire rapporti di cooperazione tra le diverse realtà socio-economiche ed istituzionali del territorio per un raccordo programmatico delle attività.

Cooperare con le agenzie formative (famiglia, scuola, distretto scolastico, enti locali, associazioni culturali, sportive ecc.) per migliorare qualitativamente il benessere personale e collettivo.

Realizzare, in maniera integrata con il territorio, con il mondo del lavoro e con l'Università, un orientamento efficiente ed efficace per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento in attività lavorative.

Istituire nuovi corsi o nuovi indirizzi rispondenti a richieste ed esigenze del territorio.

Finalità specifiche

Definire un sistema di opportunità educative che mettano gli allievi, cittadini del territorio e nel contempo europei, nelle condizioni di formare la propria identità sociale, culturale, economica e psicologica, con riferimento anche alla valorizzazione della lingua e della cultura sarda.

Migliorare qualitativamente il livello di istruzione e di acquisizioni delle abilità tecnico scientifiche utili allo sviluppo personale e collettivo perché la realtà ogliastrina "ha bisogno di tutta la nostra intelligenza".

Promuovere capacità soggettive di progettazione e di ricerca autonome, che mettano gli allievi nelle condizioni di fare scelte consapevoli e sicure, dei futuri orientamenti

Obiettivi generali

L'obiettivo principale del nostro Istituto è quindi quello di promuovere il processo globale di crescita di ogni studente, favorendone l'autonomia decisionale, adeguando l'offerta formativa per rispondere alle attese e alle esigenze dei ragazzi con varie opportunità formative, flessibilità, personalizzazione dei percorsi e assicurando il diritto dovere all'istruzione ad un'utenza sempre più diversificata ed esigente.

La scuola risulta profondamente radicata nelle tradizioni e nelle realtà locali ma ha una identità riconoscibile e condivisa che garantisce la multiculturalità nella sua collocazione europea.

Una Scuola che, attraverso il sapere, il fare e l'agire formi i giovani come persone e faccia loro acquisire conoscenze e competenze adeguate e li prepari ad un percorso di iniziativa individuale in grado di muoversi all'interno dell'Europa comunitaria.

Ogni disciplina costruisce i propri itinerari didattici sulla base dei seguenti obiettivi comuni:

saper utilizzare un metodo di studio adeguato e proficuo, finalizzato ad un apprendimento significativo e non mnemonico;

saper conoscere, comprendere, focalizzare, confrontare e relazionare;

saper analizzare e sintetizzare;

saper articolare in modo chiaro e ordinato l'esposizione, usando il lessico appropriato al linguaggio specifico delle materie;
saper valutare e rielaborare in modo personale e critico garantendo:

Disponibilità di insegnanti tutor per tutte le discipline;
Corsi di recupero e di sostegno;
Interventi di supporto e sostegno per alunni provenienti da altri istituti;
Sostegno didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico
Inoltre la scuola intende:
Rafforzare il senso di appartenenza all'istituzione e di identità degli allievi;
La promozione e valorizzazione della cultura sarda.
Il potenziamento delle abilità di lettura e di studio (progetto lettura e analisi testi);
Le visite guidate nel territorio e nella regione;
Le visite guidate in altri contesti socio-culturali;
Insegnare ad operare in ambienti diversi e far emergere nuove e diverse capacità
Corsi informatica di base;
Corsi lingua straniera;
Laboratorio teatrale;
Laboratorio di comunicazione visiva;
Laboratorio di produzione artistica;
Attività sportive;
Valorizzare le eccellenze
Stage in azienda;
Partecipazione a bandi di concorso per borse di studio;
Corsi di approfondimento su tematiche scelte in base agli interessi degli allievi;
Favorire l'aggiornamento e la preparazione degli insegnanti
Corso di informatica di base;
Corso sulle nuove tecnologie nella didattica;
Corso sulla comunicazione

Profilo d'uscita dello studente

Sezione classico

Fonda la sua specificità su una formazione umanistica, linguistico-letteraria, artistica, attraverso l'acquisizione di quel patrimonio di civiltà e di tradizioni che hanno determinato l'origine e lo sviluppo delle culture europee, proponendosi di fornire agli alunni gli strumenti per riconoscere i legami passato - presente, le origini e le identità della cultura europea, nella consapevolezza del rapporto utile e complementare tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Il corso di studi si propone di sviluppare nei ragazzi adeguate capacità logiche, argomentative e formalizzanti per essere capaci di collegare i fenomeni culturali studiati attraverso una sintesi coerente, di effettuare la ricerca autonoma delle fonti e di effettuare approfondimenti secondo una metodologia utilizzabile proficuamente anche nel proseguo degli studi universitari

Infine il corso di studi dà all'alunno gli strumenti per scegliere qualunque facoltà universitaria desideri, perché sarà in grado di vagliare criticamente la tradizione storica, di sviluppare modalità generali di pensiero attraverso riflessioni sui linguaggi e l'analisi comparativa delle strutture delle lingue classiche e moderne e di esprimere e valorizzare abilità nell'area scientifica per favorire una visione interdisciplinare del sapere.

Sezione Liceo scientifico

Il corso si propone di coniugare la formazione umanistica di un liceo con lo studio e il rigore metodologico delle discipline scientifiche. Il percorso formativo fa emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi di concetti e categorie scientifiche, consentendo un approccio comparato e convergente delle discipline.

La matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondante sul piano culturale e educativo considerando la funzione mediatrice e decisiva che tali discipline e i loro linguaggi svolgono nell'interazione conoscitiva col mondo reale.

L'area delle discipline umanistiche è ampia e articolata; assicura l'acquisizione di basi e strumenti essenziali che permettono di raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali della società.

Per tutta la durata del corso è presente l'insegnamento del latino, necessario per l'approfondimento della prospettiva storica della cultura e per la padronanza del linguaggio intellettuale che ha fondato lo stesso sapere scientifico.

Gli insegnamenti proposti nell'indirizzo appaiono rinnovati con l'introduzione di nuove tecnologie didattiche.

Il corso, nel suo complesso, offre l'opportunità di entrare in possesso di competenze e conoscenze che consentono agli allievi l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Sezione tecnico industriale

Obiettivo del curriculum è definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Caratteristiche generali di tale figura sono la versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, l'ampio ventaglio di competenze, unite a capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione e la capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Questi aspetti sono strettamente correlati alle conoscenze essenziali e aggiornate delle discipline specifiche di indirizzo, integrate da un buon livello di cultura generale.

Lo studente inoltre sarà in grado di inserirsi in qualsiasi ambito, sociale o lavorativo, sapendo interagire con gli altri ed accettando il confronto, operando scelte e assumendosi responsabilità

Il profilo professionale che ne emerge deve possedere la capacità di saper interpretare la realtà quotidiana con i problemi legati alla qualità della vita e dell'ambiente e di saper utilizzare strumentazioni scientifiche ed informatiche nel mondo della produzione e dei servizi.

Il corso, nel suo complesso, offre l'opportunità di entrare in possesso di competenze e conoscenze che consentono agli allievi l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

In particolare, inoltre, per

Indirizzo elettrotecnico

Alla fine del ciclo di studi lo studente deve avere competenze nella progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione

di impianti per la produzione e distribuzione della energia elettrica

di macchine elettriche

di sistemi di regolazione e controllo a logica cablata e programmata (PLC)

Indirizzo chimico

Gli aspetti principali della professione riguardano:

tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;

tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimiche;

operatore nei laboratori scientifici e di ricerca.

Obiettivi e competenze disciplinari

Sezione liceo classico

Che cosa offre

Uno studio rigoroso, nel quale l'antico si sposa con il moderno con una metodologia di studio che favorisca l'autonomia

Attività culturali e sportive di vario genere (teatrali, giochi della gioventù

Visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi culturali

Attività di potenziamento e di integrazione

Attività di recupero e sostegno

Progettualità consapevole in collaborazione di diversi soggetti (Enti pubblici o privati) agenti sul territorio.

Che cosa chiede

Impegno e motivazione nello studio individuale e coinvolgimento nel lavoro del gruppo classe e/o della classe aperta

Interesse ed attitudine per l'indirizzo di studio scelto

Acquisizione graduale di un adeguato metodo di studio

Disponibilità a lasciarsi coinvolgere in iniziative ritenute utili e qualificanti

Rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse curiosità e interesse per la cultura in tutte le sue accezioni

La progettazione educativa

L'indirizzo classico offre una buona preparazione culturale sia nel campo degli studi umanistici sia in quello degli studi scientifici in cui porta avanti due sperimentazioni (Matematica e Informatica / Fisica e Informatica - Lingua straniera) sia al biennio che al triennio. Grazie al buon livello di cultura generale che si riesce ad acquisire, il ragazzo in possesso di diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Liceo Classico può accedere a tutte le facoltà universitarie o inserirsi nel mondo del lavoro tramite concorso. Una ricerca sul campo può facilmente dimostrare che gli studenti del Liceo Classico di Tortoli hanno superato in tempi brevi gli esami di qualsiasi facoltà universitaria.

Obiettivi generali

Educare, con la collaborazione di tutte le componenti della Scuola e con tutti i mezzi di cui si potrà disporre, i ragazzi alla legalità, al rispetto di se stessi e degli altri, delle cose e dei locali;

Indirizzare i ragazzi verso l'autogoverno e l'esercizio della democrazia promuovendo iniziative che assicurino la loro partecipazione attiva alla vita della scuola in qualità di soggetti del rapporto educativo e non semplici spettatori;

Aprirsi al territorio, favorendo le uscite guidate finalizzate alla conoscenza del nostro patrimonio archeologico, storico, ambientale etc.;

Favorire gli incontri e quindi il confronto culturale e didattico con altre scuole del nostro Paese o di altri Paesi;

Attivare iniziative finalizzate alla prevenzione nei confronti delle droghe, ribadendo, nel pieno rispetto delle norme vigenti, il divieto di fumo per tutti ed in tutti i locali dell'Istituto

Promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali;

Occuparsi dell'orientamento, delle scelte in itinere o a conclusione del corso di studi degli studenti, stabilendo rapporti con le altre scuole del territorio e con il mondo universitario;

Incoraggiare e sostenere l'attività sportiva degli alunni come momento importante del loro sviluppo fisico e mentale;

Favorire il colloquio e la collaborazione, in un piano di rispetto e pari dignità, non solo tra docenti e discenti ma fra tutto il personale scolastico.

Il Liceo Ginnasio si propone di fare acquisire ai suoi allievi solide basi culturali non solo nelle materie umanistiche, che da sempre lo caratterizzano e nelle quali si continua a credere, ma anche nelle materie scientifiche assicurando l'esperienza e la competenza di docenti qualificati e strumenti adeguati allo scopo.

La progettazione curricolare

GINNASIO

Nel primo anno, pur senza togliere spessore alle discipline di indirizzo quali latino e greco, si presterà particolare attenzione alle discipline dell'area comune (italiano, storia, geografia, matematica, lingua straniera) allo scopo di consolidare le conoscenze e le abilità nell'uso della lingua italiana, assicurare una solida base metodologica e sviluppare gli interessi culturali degli studenti per un loro consapevole orientamento.

Potranno essere studiati anche "Nuclei Tematici" da sviluppare con l'apporto di diversi docenti del consiglio di classe, attraverso l'utilizzo dell'aula multimediale e di altri supporti che potranno essere individuati.

L'attività inerente le discipline di indirizzo viene articolata su tre livelli:

per tutti: finalizzata a potenziare conoscenze e competenze di base e abilità di studio

di recupero: per gli allievi fragili ma con potenzialità congeniali al corso di studi.

di potenziamento: gruppi di lavoro per realizzare ricerche, relazioni ed altro per gli allievi non impegnati in attività di sostegno

Nel secondo anno, propedeutico al triennio, si cercherà di potenziare le abilità acquisite e consolidare le conoscenze fondamentali delle discipline di indirizzo. Tale attività può essere attuata attraverso la realizzazione di progetti in "continuità verticale" concordati tra i docenti del biennio e del triennio.

LICEO

Si cercherà di proporre un'organizzazione flessibile dei corsi (eventualmente in unità didattiche o moduli di apprendimento, definite, oltre che per i contenuti, per gli obiettivi, per il tempo, per i criteri di verifica dei risultati), che consenta allo studente di realizzare un proprio percorso e di sviluppare nel miglior modo possibile il proprio potenziale intellettuale

L'attività inerente le discipline di indirizzo viene articolata su tre livelli:

per tutti: finalizzata a potenziare conoscenze e competenze di base e abilità di studio

di recupero: per gli allievi fragili ma con potenzialità congeniali al corso di studi.

di potenziamento: gruppi di lavoro per realizzare ricerche, relazioni ed altro per gli allievi non impegnati in attività di sostegno

Sezione liceo scientifico

Che cosa offre

Uno studio che favorisce, attraverso la varietà degli apporti disciplinari, l'acquisizione di un sapere organico, ampio, corretto nel metodo e rigoroso nella forma;
Attività culturali e sportive di vario genere (teatrali, giochi della gioventù)
Visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi culturali
Attività di potenziamento e di integrazione
Attività di recupero e sostegno
Progettualità consapevole in collaborazione di diversi soggetti (Enti pubblici o privati) agenti sul territorio.

Che cosa chiede

Impegno e motivazione nello studio individuale e coinvolgimento nel lavoro del gruppo classe e/o della classe aperta;
Interesse ed attitudine per l'indirizzo di studio scelto
Acquisizione graduale di un adeguato metodo di studio
Disponibilità a lasciarsi coinvolgere in iniziative ritenute utili e qualificanti
Rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse curiosità e interesse per la cultura in tutte le sue accezioni

Il Liceo Scientifico, che promuove una formazione integrale e insieme specializzante, criticamente attenta alle trasformazioni in atto nei vari settori culturali della nostra età, presenta tre opzioni:

corso tradizionale

corso PNI e un

corso con la doppia lingua.

Pur nella varietà dei percorsi didattici, l'azione educativa mira a finalità formative comuni:

cultivare le qualità degli allievi nel riconoscimento dei valori civili e di relazione;

proporre esperienze e percorsi che negli allievi facilitino il riconoscimento di sé in rapporto alle scelte già compiute e alle scelte da compiere.

Tutti i corsi presentano la consueta suddivisione interna nei due livelli dell'istruzione liceale (il Biennio e il Triennio), che differiscono nelle materie di studio, nel quadro orario, ma specialmente negli obiettivi e nelle competenze.

La progettazione curricolare

Corso tradizionale

Biennio

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore linguistico, letterario e storico

Alla fine del biennio lo studente dovrà:

conoscere gli elementi essenziali degli argomenti specifici trattati

dovrà esprimersi in forme corrette e adeguate alle diverse situazioni comunicative, con una padronanza delle strutture linguistiche dell'italiano spendibile anche nella comprensione dei testi in altra lingua,

dovrà padroneggiare la testualità nei diversi ambiti dell'insegnamento linguistico,

dovrà essere in grado sia di sfruttare la competenza linguistica e testuale acquisita sia di attivare consapevolmente le risorse critico-argomentative nel processo interpretativo e nell'attività di traduzione,

dovrà essere in grado di riconoscere i tratti caratteristici del testo letterario in prosa e in poesia,

dovrà avere consapevolezza di una memoria storica e culturale utilizzabile anche nel confronto con civiltà diverse dalla propria.

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore scientifico

Alla fine del biennio l'allievo dovrà:

essere in grado di utilizzare consapevolmente le regole di calcolo;
aver acquisito familiarità con il linguaggio matematico;
saper dimostrare le proprietà delle figure geometriche e collegarle alla risoluzione di problemi anche di grafica;
aver acquisito capacità di analizzare situazioni reali.

Triennio

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore letterario, linguistico e storico-filosofico

Alla fine del triennio lo studente dovrà
mostrare una preparazione in cui i fatti letterari, le problematiche storiche, le manifestazioni del pensiero, le espressioni artistiche possano costruire un quadro sistematico e organico della vicenda culturale;
saper utilizzare le conoscenze acquisite secondo una prospettiva problematica e critica, con proprietà di linguaggio e sicurezza argomentativa;
essere in grado di costruire autonomamente percorsi di studio, di ricerca e di selezione delle informazioni, utilizzando ogni tipo di supporto e sfruttando in modo appropriato le risorse offerte da centri documentari di diverso livello presenti sia sul territorio che nella rete Internet.

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore scientifico

Alla fine del triennio l'allievo dovrà:
essere in grado di utilizzare consapevolmente le regole del calcolo infinitesimale;
utilizzare con disinvoltura il linguaggio matematico;
saper dimostrare i teoremi fondamentali dell'analisi e collegarli alla risoluzione di problemi;
aver acquisito consapevolezza del metodo sperimentale attraverso lo studio della fisica e delle scienze;
conoscere le leggi fondamentali della natura, i loro limiti e ambiti di validità;
essere in grado di costruire autonomamente percorsi di studio, di ricerca e di selezione delle informazioni, utilizzando ogni tipo di supporto e sfruttando in modo appropriato le risorse offerte da centri documentari di diverso livello presenti sia sul territorio che nella rete Internet.

Corso PNI (Piano Nazionale Informatica)

Obiettivo generale del corso è quello di rafforzare le conoscenze e le competenze dell'area scientifica, anche ai fini del proseguimento degli studi in questo ambito, sia attraverso un aumento delle ore di insegnamento di matematica e fisica, che mediante l'introduzione di nuove tecnologie e di un approccio didattico diverso.

Biennio

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore linguistico, letterario e storico

Identico al Corso ordinario

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore scientifico

Alla fine del biennio l'allievo, oltre all'acquisizione di quelle comuni al biennio ordinario dovrà essere in grado di :
saper eseguire correttamente misure di grandezze valutando l'errore sperimentale commesso,
elaborare i dati raccolti da esperimenti quantitativi utilizzando anche strumenti informatici,

realizzare, con la guida del docente, nell'ambito di una situazione problematica, esperimenti atti a verificare ipotesi precedentemente formulate,
costruire semplici applicazioni in un linguaggio di programmazione.

Triennio

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore letterario, linguistico e storico-filosofico

Identico al Corso ordinario

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore scientifico

Alla fine del biennio l'allievo, oltre all'acquisizione di quelle comuni al triennio dovrà essere in grado di:
In matematica le consuete conoscenze e competenze del triennio saranno rafforzate con approfondimenti nell'ambito dell'analisi matematica, con l'introduzione di concetti di logica, di probabilità e di statistica, con applicazioni di tecniche risolutive più complesse, anche con l'uso di strumenti informatici e multimediali.

Gli argomenti della fisica classica, comuni al triennio ordinario, saranno integrati con la trattazione della teoria della relatività e di elementi di struttura della materia; l'insegnamento della disciplina, come prosecuzione del lavoro svolto nel biennio, sposta l'attenzione dagli aspetti prevalentemente empirici a quelli concettuali e di formalizzazione teorica, con particolare attenzione alla riflessione sulla validità e sui limiti dei modelli di interpretazione della realtà, anche con l'uso di strumenti informatici e multimediali.

Corso con la doppia lingua.

Oltre agli obiettivi del corso ordinario si amplia l'offerta formativa con l'introduzione dell'insegnamento di una seconda lingua.

Sezione tecnico industriale

Che cosa offre

Uno studio rigoroso nel settore tecnico-scientifico che si fonda su solide basi di cultura generale
Attività culturali e sportive di diverso genere (teatrali, giochi della gioventù)
Visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi culturali, stages in azienda
Attività di recupero e sostegno
Progettualità consapevole in collaborazione di diversi soggetti (Enti pubblici o privati) agenti sul territorio.

Che cosa chiede

Impegno e motivazione nello studio individuale e coinvolgimento nel lavoro del gruppo classe e/o della classe aperta
Interesse ed attitudine per l'indirizzo di studio scelto
Acquisizione graduale di un adeguato metodo di studio
Disponibilità a lasciarsi coinvolgere in iniziative ritenute utili e qualificanti
Rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse curiosità e interesse per la cultura in tutte le sue accezioni

Obiettivi generali comuni a tutte le aree disciplinari

Promuovere la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con realtà diverse dalla propria.

Educare ad una legalità trasparente e democratica.

Promuovere la formazione di un cittadino europeo, consapevole della propria identità, dell'ambiente e del patrimonio storico culturale di appartenenza.

Favorire l'acquisizione di competenze informatiche come strumento efficace per accedere ai linguaggi e alle informazioni, necessaria premessa ad un loro uso critico.

Educare alla salute ed alla qualità della vita.

Fornire strumenti atti ad orientare nelle scelte con la consapevolezza delle proprie esigenze.

Favorire le capacità creative e di immaginazione in tutti gli ambiti della vita scolastica.

Costruire le capacità e le competenze necessarie per partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese.

Obiettivi specifici dell'area umanistica

Consolidamento delle conoscenze della lingua (italiana e straniera) sotto l'aspetto tecnico (ortografia, grammatica, sintassi) e ampliamento della conoscenza del lessico.

Conoscenza della cultura e della storia della Sardegna.

Sviluppo delle capacità di analisi, di sintesi e di contestualizzazione di un testo poetico e narrativo.

Promozione dell'abitudine alla lettura e dell'interesse ad ulteriori approfondimenti.

Maturazione della coscienza storica, intesa come comprensione del presente alla luce del passato.

Consapevolezza del processo di europeizzazione e mondializzazione della cultura, della comunicazione, della politica e dell'economia.

Formazione di una coscienza civile e democratica, anche attraverso lo studio delle istituzioni dello Stato e delle norme giuridiche e attraverso le riflessioni sulle religioni e su problematiche di ordine morale.

Acquisizione di una conoscenza di base del mondo della produzione e dell'organizzazione del lavoro.

Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

Acquisizione dell'uso del metodo scientifico, per osservare, conoscere e interpretare i fenomeni che avvengono intorno a noi.

Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi nello studio di un fenomeno.

Acquisizione di conoscenze e competenze gradualmente più profonde nelle discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, scienze naturali, disegno tecnico, informatica).

Conseguimento delle capacità manuali e delle tecniche operative nelle attività pratiche di laboratorio, dalla riproduzione di un metodo di lavoro fino ad una certa autonomia di azione.

Capacità di consultazione dei testi scientifici, come strumenti utili alla soluzione di problematiche scientifiche.

Capacità di eseguire una ricerca bibliografica.

Capacità di utilizzare correttamente programmi informatici.

Utilizzo dello strumento matematico nei problemi teorici.

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore letterario, linguistico e scientifico

Alla fine degli studi lo studente deve possedere conoscenze e competenze utili per affrontare problematiche che si presentano nella normale vita quotidiana. In particolare:

Acquisirà conoscenze adeguate alla comprensione e alla interpretazione di un testo letterario di qualsiasi genere;

Dovrà avere medie conoscenze delle discipline di base (lingua italiana, inglese, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze, diritto...)

Conseguirà competenze adeguate all'applicazione dei principi scientifici acquisiti per risolvere tematiche applicative di base

Dovrà avere capacità manuali sufficienti per eseguire semplici esercitazioni con apparecchiature e saprà utilizzare semplici strumenti informatici

Competenze, conoscenze, abilità relative al settore tecnico scientifico

Alla fine degli studi lo studente conseguirà il titolo di perito (chimico o elettrotecnico) che attesterà conoscenze, competenze e capacità adeguate all'inserimento nel mondo del lavoro, della libera professione, della formazione universitaria. In particolare:

Avrà approfondite conoscenze delle discipline di base

Provvederà all'applicazione dei principi scientifici acquisiti per risolvere problemi connessi alla specializzazione scelta

Sarà capace di analizzare, sintetizzare e svolgere una relazione di lavoro in maniera autonoma

Saprà operare nelle varie fasi del processo delle analisi in un laboratorio chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico, e dell'igiene ambientale (perito chimico)

Avrà l'attitudine a progettare, collaudare, organizzare la produzione e la manutenzione di sistemi elettrici e per l'automazione, anche con l'uso di strumenti informatici e con riferimento alle implicazioni economiche ed organizzative e giuridiche (perito elettrotecnico).

Diritti e doveri dello studente

I diritti degli studenti sono definiti dall'art. 2 del D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 Statuto delle studentesse e degli studenti, come integrato e modificato dal D.P.R. 235 del 21/11/2007.

I doveri delle studentesse e degli studenti sono definiti dall'art. 3 dello stesso D.P.R. e dalle norme e disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto allegato.

Didattica

Organizzazione dell'attività didattica

BISOGNI

Attivare azioni di recupero nelle situazioni problematiche: (lacune pregresse nelle varie discipline, passerelle, debiti formativi).

Diminuire il tasso di abbandono intervenendo nelle situazioni di disagio.

Incrementare la partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica.

Migliorare i rapporti con la comunità esterna.

Migliore utilizzo dei supporti disponibili per la didattica.

INDICATORI DI QUALITÀ

Riduzioni abbandoni.

Riduzione numero assenze.

Riduzione numero allievi che conseguono la promozione con debito formativo e delle discipline interessate da debiti.

Incremento numero di allievi promossi con una buona votazione (superiore ai 7/10).

Grado di soddisfazione sull'utilizzo delle attrezzature: (palestra, laboratori, biblioteca.).

FORMAZIONE CLASSI

Le classi di nuova istituzione vengono formate seguendo i seguenti criteri:

Equa ripartizione degli alunni sulla base del profitto raggiunto alla fine della terza media.

Distribuzione equa di ragazzi e ragazze.

Inserimento degli allievi ripetenti fatta tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti del Consiglio di classe di provenienza.

Gli studenti pendolari verranno suddivisi, se numerosi, in classi diverse.

Le classi successive verranno formate tenendo conto del gruppo classe, e delle scelte d'indirizzo da parte degli allievi. Qualora le scelte non registrassero un numero sufficiente di allievi, tale da poter costituire la classe, potranno essere attivate classi articolate.

Le indicazioni dei genitori potranno essere accolte purché siano compatibili con i criteri stabiliti e non compromettano l'equilibrio e l'omogeneità delle stesse sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo.

Modalità di svolgimento dell'orario di lavoro dei docenti

Il personale docente espleta il proprio servizio nella misura oraria prevista dal CCN in non meno di cinque giorni.

I docenti il cui orario di cattedra preveda ore e disposizione, possono essere utilizzati, fino alla concorrenza delle 18 ore, per l'insegnamento in classi collaterali in sostituzione dei docenti assenti, oppure per ricoprire spezzoni di cattedre orario.

In attuazione della delibera del collegio docenti n° 1 del 01/09/2003 i docenti che hanno ore di completamento devono essere utilizzati in primo luogo per le sostituzioni. In alternativa il C.d.D. può autorizzare gli insegnanti ad impegnarsi in altre attività attinenti la didattica e descritte in un progetto predisposto dallo stesso insegnante.

Le frazioni orarie a seguito della riduzione della durata dell'ora di lezione per motivi di necessità o "per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica" (C.M. n.243 del 22/09/1979) non si recuperano (art.24 CCNL 26/05/1999, art.41 CCNL 04/08/1995 e relative interpretazioni autentiche).

Le frazioni orarie a seguito della riduzione della durata dell'ora di insegnamento a seguito della deliberazione di "sperimentazioni autonome di ordinamento e struttura che comportino la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione" (art.41 comma 4 CCNL 04/08/1995) i docenti sono tenuti a completare "l'orario d'obbligo con attività connesse alla sperimentazione o con le altre modalità previste dallo stesso progetto di sperimentazione.

Il monte ore da recuperare sarà dedicato alle supplenze, allo sportello didattico, ai percorsi per l'Esame di Stato, alla preparazione delle verifiche e dei test.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E PROFILO DEI CURRICOLI DELLE VARIE DISCIPLINE

La programmazione didattica, la definizione degli obiettivi, le tipologie di verifica, i criteri di valutazione sono definiti per classi parallele.

I dipartimenti di area o di disciplina rappresentano un momento centrale per tradurre le linee generali di indirizzo deliberate dal Collegio in percorsi formativi disciplinari. Devono permettere di realizzare il passaggio dalle finalità generali e dagli obiettivi trasversali agli obiettivi didattici disciplinari.

I dipartimenti hanno i seguenti compiti:

Proporre la programmazione didattica per le aree disciplinari.

Definire gli obiettivi minimi per le aree disciplinari.

Proporre le attività didattiche non curriculari attinenti l'area disciplinare propria.

Coordinare le proposte di acquisto dei sussidi didattici.

Organizzare attività e strumenti di documentazione didattica.

Formulare proposte per l'aggiornamento dei docenti.

Contattare i dipartimenti interessati a programmazioni pluridisciplinari

Definire percorsi d'insegnamento – apprendimento flessibili per poterli adattare alla realtà delle singole classi

Stabilire i criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica.

Definire i criteri di valutazione in relazione alla verifica formativa e sommativa.

I consigli di classe gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico della classe. Traducono le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline. Realizzano il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari. Procedono a verifiche del lavoro svolto in relazione agli obiettivi sviluppati. Attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni. Avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare e di sperimentazione. Sono formati dai docenti di classe ed integrati, nelle occasioni previste dalla normativa, con alunni e genitori. Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente o dal Coordinatore di classe ed i verbali sono redatti da un segretario verbalizzante.

I consigli di classe hanno le seguenti funzioni:

Analisi della situazione iniziale degli alunni

Definizione degli obiettivi annuali ed intermedi disciplinari
Programmazione, realizzazione e controllo dei percorsi formativi.
Scelta dei mezzi, dei metodi, degli spazi, dei tempi per la realizzazione dei percorsi formativi.
Definizione delle attività formative complementari.
Verifica degli obiettivi delle varie discipline.
Individuazione degli alunni che necessitano di sostegno.
Definizione delle metodologie e degli strumenti di verifica.
Definizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che dovranno possedere gli alunni, per ogni materia, per accedere alla classe successiva.
Comunicazioni con le famiglie.
Programmazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate coerenti con i piani di lavoro individuali e che concorrano al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Programmazione e realizzazione delle prove di simulazione, previste dalla normativa sugli esami di stato.
Elaborazione del documento del 15 maggio per le classi terminali.
Elaborazione del piano didattico educativo

Coordinatori di classe:

I coordinatori saranno nominati dal dirigente preferibilmente tra gli insegnanti che svolgono un numero maggiore di ore di lezione nella classe .

Per ciascun Consiglio di Classe viene nominato un Coordinatore con le seguenti funzioni:

Stimolare la collegialità nella programmazione didattica.

Vigilare sulla realizzazione degli obiettivi del POF a livello di classe.

Contattare le famiglie degli alunni in base alle risultanze emerse nei Consigli di classe o alle proposte formulate dai docenti della classe;

Verificare la completezza dei verbali del C.d.C .

Verificare periodicamente la presenza degli alunni, gli ingressi/uscite fuori orario, e darne tempestiva comunicazione alle famiglie in caso di ripetuta inosservanza delle norme.

Coordinare la predisposizione della programmazione annuale iniziale e intermedia, e la relazione finale del Consiglio di classe.

Comunicare al Collegio dei docenti e alla Dirigenza scolastica quanto maggiormente significativo dell'aspetto didattico e disciplinare degli alunni.

Elaborare i dati dei questionari che verranno sottoposti alle famiglie e agli alunni. I dati verranno consegnati ai docenti incaricati delle funzioni obiettivo e dovranno essere discussi in seno al Collegio dei docenti.

Segnalare alla commissione recupero e/o alla funzione obiettivo il nominativo degli alunni che necessitano di recupero e/o approfondimento.

Può chiedere la convocazione del C.d.C. ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

Docenti

E' lasciata al docente la libertà di adottare gli strumenti metodologici più consoni al raggiungimento degli obiettivi.

E' lasciata al docente la libertà di scelta di singoli contenuti là dove le discipline lo consentano

Terrà conto del diritto dello studente ad essere informato sui criteri di valutazione adottati

Per la valutazione terrà conto della tabella predisposta.

Potrà chiedere per ogni classe la partecipazione a convegni, proiezione film, spettacoli teatrali, iniziative culturali in genere e documenterà la valenza didattica dell'iniziativa e la sua coerenza con la programmazione didattica

Potrà chiedere di programmare visioni di film di particolare interesse nell'ambito di un monte ore indicativo di ore 6

Potrà chiedere di programmare partecipazioni a rappresentazioni teatrali nell'ambito di un monte ore indicativo di ore 10.

Valutazione

La valutazione è momento intermedio e finale del processo di formazione e apprendimento.

In itinere, essa consente di raccogliere informazioni utili circa la necessità di interventi di sostegno e di approfondimento, rende l'alunno consapevole degli obiettivi da conseguire, fornisce degli indicatori circa la validità degli interventi didattici programmati e l'eventuale necessità di una ristrutturazione delle procedure di insegnamento. Alla fine del processo formativo, una valutazione sommativa indica ciò che l'alunno sa e sa fare.

Sono le verifiche periodiche che consentono di elaborare una valutazione oggettiva e trasparente. La verifica si deve attuare nell'ambito di ogni disciplina, con indicatori ad essa tipici e coerenti. In particolare, saranno oggetto di verifica:

le conoscenze e le capacità di sviluppare in modo logico e coerente e in forma lineare e corretta un argomento o problema dato;

la conoscenza e la padronanza dei concetti fondamentali delle diverse discipline;

la proprietà, la correttezza, la fluidità espressiva;

la conoscenza, la capacità di rielaborare i contenuti disciplinari in modo consapevole, personale, critico.

Nell'ottica della misurazione, trovano ragion d'essere le prove oggettive (test a risposta chiusa o multipla, quesiti a risposta breve, questionari, ecc.), che affiancano quelle tradizionali. I test oggettivi, che vanno usati in tutte le discipline, devono essere attendibili e validi, prevedere con esattezza le abilità e i contenuti, che devono essere misurati. La verifica, nell'ambito di ogni disciplina, si basa su criteri di accertamento che consentono di individuare, da parte del docente e dello studente, lo stato di avanzamento del processo culturale previsto dalla programmazione.

Ai fini della congruità il C.d.D ritiene necessarie nel trimestre due prove per tipologia scritta/orale/grafica/pratica o, in alternativa, un numero pari a quello minimo complessivo, in casi eccezionali, compensando la carenza nel numero in una tipologia con un'altra.

Qualora si rilevi una valutazione sommativa non positiva per un numero di allievi pari a metà classe si provvederà a fissare un C.d.C. allargato a tutti gli studenti e genitori per analizzare a fondo la programmazione.

Criteri generali per la valutazione negli scrutini finali.

In sede di scrutinio, per tutti gli alunni, parallelamente al profitto in senso strettamente tecnico e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, saranno valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili come:

Comportamento, inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo, frequenza, volontà e costanza di applicazione.

Per gli alunni destinatari degli interventi integrativi, di sostegno e di recupero, saranno tenute nel debito conto le indicazioni del docente del corso in ordine a partecipazione, interesse ed impegno. L'effettuazione del recupero verrà attestata dal docente titolare della disciplina col docente che ha tenuto il corso..

Sarà tenuto nel debito conto, rispetto agli obiettivi, il miglioramento progressivo realizzato dall'allievo durante l'anno scolastico attraverso buona volontà e costanza di impegno.

I Consigli di Classe valuteranno il condizionamento, per il proseguimento del corso di studi, di eventuali debiti formativi non colmati durante l'anno.

Per le classi prime non si considerano solo le insufficienze, si attuerà, bensì, una valutazione di tipo prevalentemente orientativo e finalizzata all'individuazione delle difficoltà e dei percorsi di recupero, laddove siano presenti i requisiti indispensabili di attitudini e motivazioni.

Si puntualizza che, nelle classi terminali, se l'alunno ha un non classificato, non può essere ammesso a sostenere l'esame di Stato.

Voto di condotta

La valutazione avverrà secondo la seguente griglia:

VOTO	CRITERI
5	Ha subito gravi provvedimenti disciplinari Nonostante i frequenti richiami, le comunicazioni e i colloqui con la famiglia, non ha modificato il suo atteggiamento. Ha commesso atti di danneggiamento a strutture e spazi comuni o a oggetti di proprietà altrui.
Per poter assegnare il 5 in condotta, tutte e due le prime condizioni devono verificarsi (art.4 comma 1 e comma 2 del D.M. n.5 del 16/01/2009).	
6	Si è dimostrato svogliato e disinteressato alla vita scolastica e alle attività didattico-formative con atteggiamento di disturbo ed intralcio delle stesse Ha accumulato, frequenti ritardi e assenze, soprattutto in concomitanza di verifiche o interrogazioni; non ha rispettato quasi mai le consegne di studio. Ha assunto atteggiamenti con corretti nei confronti di docenti o compagni e/o di tutto il personale della scuola (atteggiamenti supponenti, tendenzialmente prevaricanti e oppositivi). Ha subito frequenti richiami disciplinari scritti o sanzioni disciplinari (sospensione anche di un giorno) Ha commesso atti di danneggiamento a strutture e spazi comuni o a oggetti di proprietà altrui. Ha partecipato ad assenze collettive per un numero di giorni 2 + 2 + 2
Per i livelli 6 – 7 la proposta del voto in condotta deve tenere conto della concomitanza di più elementi fra quelli indicati.	
7	Ha mostrato scarso interesse alla vita scolastica e alle attività didattico-formative, ha partecipato in modo superficiale, con necessità di richiami ad un atteggiamento più serio e responsabile. Ha riportato ritardi e assenze, soprattutto in concomitanza di verifiche o interrogazioni; spesso non rispettato le consegne di studio. Ha subito richiami disciplinari scritti non frequenti. Non sempre ha mostrato rispetto di docenti, compagni e del personale della scuola. Ha usato scorrettamente spazi e strutture comuni, con scarso rispetto delle norme della convivenza civile. Ha partecipato ad assenze collettive di giorni 1 + 1 + 1.
Vedi nota precedente.	
8	Lo studente ha compreso le regole di civile convivenza e ha mostrato rispetto verso le figure istituzionali, i compagni e in genere il personale scolastico, ha utilizzato correttamente ambienti e attrezzature scolastiche, ha generalmente accolto positivamente e con costante interesse le attività formative e didattiche messe in atto dai docenti, tuttavia in alcune circostanze si è mostrato distratto e poco partecipe; ha evidenziato talora atteggiamenti selettivi verso le diverse attività proposte o le diverse materie; talvolta è stato richiamato perché ha creato situazioni di disturbo; in rare occasioni non ha pienamente rispettato orari, scadenze, consegne di studio; ha partecipato ad assenze collettive di giorni 1 (vedi art. 27.8 del regolamento d'Istituto).
9	Ha sempre mostrato interesse per le attività didattiche, impegnandosi costantemente nel lavoro scolastico. Ha evidenziato precisione, puntualità, coerenza di comportamento, rispettando costantemente orari, scadenze, consegne di studio. Ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso dei confronti di compagni, docenti e del personale della scuola. Ha usato correttamente gli spazi e le attrezzature della scuola e ha sempre rispettato le norme della civile convivenza.

10	Il voto dieci è assegnato quando alle caratteristiche proprie del voto nove si aggiungono atteggiamenti positivi e costruttivi nel senso che: lo studente ha partecipato attivamente alle lezioni e alla vita della scuola, attraverso contributi personali che hanno consentito di migliorare e rendere più proficue le attività didattico-formative; lo studente ha contribuito a creare un clima di collaborazione e aiuto reciproco all'interno della classe (ad es. nei confronti dei compagni più fragili scolasticamente), ha saputo essere elemento di unione e coesione, ha saputo stimolare un proficuo dialogo con i docenti e le figure istituzionali della scuola, ha svolto con competenza e precisione alcuni incarichi (es. di rappresentanza).
----	---

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

Accedono alla classe successiva gli allievi che hanno riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina.

Per gli allievi che non hanno conseguito un sufficiente profitto in una o più discipline, ma il C.d.C li ritiene capaci di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto di tali discipline nel corso dell'anno scolastico successivo. Tale decisione e le motivazioni assunte saranno comunicate alle famiglie insieme alle indicazioni operative per gli interventi di recupero e alle date delle prove finali che consentano il giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Non accedono alla classe successiva gli allievi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

Di norma non sarà possibile la promozione alla classe successiva e la "sospensione del giudizio" di studenti che presentano insufficienze in più di tre discipline delle quali almeno tre gravi (4 - 4 - 4);

Di norma nel caso di quattro insufficienze tre delle quali particolarmente gravi (voto 4 o inferiore) non sarà possibile la promozione e la "sospensione del giudizio";

Il Consiglio di Classe, può derogare dalle norme di cui ai precedenti punti ammettendo alla classe successiva studenti che per validi e documentati motivi hanno avuto un rendimento insoddisfacente, ma che hanno comunque dimostrato impegno, interesse e partecipazione nelle varie discipline;

Gli studenti che presentano insufficienze al termine del 1^o Trimestre sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola. I corsi saranno organizzati subito dopo gli scrutini del 1^o Trimestre;

Gli studenti che presentano insufficienze al termine del 2^o Trimestre sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola. I corsi saranno organizzati subito dopo gli scrutini del 2^o Trimestre;

Gli studenti che presentano insufficienze al termine delle lezioni del relativo anno scolastico, sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola. I Corsi saranno organizzati dopo gli scrutini finali secondo un calendario stabilito dalla scuola in base alle esigenze degli Esami di Stato;

Le famiglie dovranno confermare o non confermare per scritto alla scuola la partecipazione degli studenti alle attività di recupero. La mancata restituzione della lettera di conferma/non riconferma sarà considerata rinuncia della famiglia all'attività di recupero proposta dalla scuola;

Le attività di recupero disciplinari saranno indirizzate a gruppi di alunni di classi parallele di norma composte da 10 unità fino ad un massimo di 15 unità, con un numero di ore compatibile con le risorse finanziarie assegnate alla scuola.

Durante tutto l'anno scolastico i docenti effettueranno, quando lo riterranno opportuno, pause didattiche finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico. Le pause didattiche saranno verbalizzate nel registro personale e saranno comprese entro il 20% delle ore da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.

Per le materie deliberate dal Collegio dei Docenti potrà essere attivato lo "sportello didattico" pomeridiano: i docenti incaricati dello "sportello" saranno a disposizione per la "consulenza individuale" per gruppi di studenti appartenenti a classi diverse.

Individuazione dei livelli di insufficienza

Le insufficienze registrate da ciascun docente del Consiglio di Classe al termine degli scrutini trimestrali sono catalogate secondo diversi livelli di gravità delle carenze:

carenze di grave rilievo o che comunque necessitano di un'attività di recupero;

carenze che permettono il recupero con lo studio individuale.

Il Consiglio di Classe, in base all'entità ed alla tipologia delle carenze che hanno determinato l'insufficienza, indicherà quali studenti necessitano di interventi di sostegno e recupero organizzati dalla scuola e quali studenti invece potranno raggiungere in modo autonomo gli obiettivi formativi della disciplina attraverso un più approfondito studio individuale

Scala ordinale con raffronto numero – aggettivo:

Descrittori	Valutazione
a) gravemente insufficiente	1 o 2
b) insufficiente	3 o 4
c) lievemente insufficiente, mediocre, quasi sufficiente	5
d) sufficiente	6
e) discreto, più che sufficiente	7
f) buono	8
g) ottimo	9
h) eccellente	10

Il voto finale dovrà essere accompagnato da un giudizio sintetico

Scala di misurazione ordinale con riferimento ai comportamenti ed agli obiettivi:

10	Partecipazione propositiva e costruttiva Impegno continuo, puntuale, rigoroso Frequenza assidua piena padronanza dei linguaggi, pieno controllo dei contenuti con capacità di rielaborarli in maniera critica e con giudizio autonomo, validi apporti personali.
8 – 9	Partecipazione propositiva Impegno continuo e puntuale Frequenza assidua Padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente con linguaggio chiaro e corretto, avvalendosi della terminologia propria della disciplina
7	Partecipazione riflessiva Impegno adeguato Frequenza continua Conseguimento delle mete previste, ma con capacità di elaborazione parzialmente autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo; il linguaggio corretto fa riferimento alla terminologia propria della disciplina
6	Partecipazione accettabile Impegno accettabile Frequenza regolare Conseguimento accettabile delle conoscenze e comprensione dei contenuti prefissati ed espresse con un linguaggio corretto
5	Partecipazione da sollecitare Impegno discontinuo Frequenza discontinua Acquisizione solo parziale dei contenuti programmati; conoscenze lacunose e superficiali; difficoltà nella formulazione di risposte coerenti, fornite comunque sotto la guida dell'insegnante
3 – 4	Partecipazione non assidua impegno discontinuo, non adeguato Frequenza discontinua e/o saltuaria Segna una certa distanza dagli obiettivi programmati e cioè : lacune nella conoscenza, difficoltà e/o incertezze nella comprensione dei contenuti proposti, difficoltà di coerenza nelle risposte ai quesiti presentati
1 – 2	Partecipazione di disturbo o passiva, rifiuto delle verifiche Impegno scarso Frequenza saltuaria Segna una notevole distanza dagli obiettivi prefissati e cioè : gravi lacune nella conoscenza; difficoltà nella comprensione dei contenuti proposti; mancanza di coerenza nelle risposte ai quesiti presentati impegno discontinuo, non adeguato

Il Consiglio di classe dovrà tener conto, nella attribuzione dei voti negativi che potranno concorrere alla non ammissione alla classe successiva, anche dei seguenti criteri:

L'alunno non ha, rispetto al precedente anno scolastico, colmato neppure parzialmente i precedenti debiti formativi.

L'alunno non ha partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto nell'istituto.

L'alunno non ha avuto una partecipazione continua al dialogo educativo, anche in rapporto alla frequenza, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti.

Un numero di assenze superiore al 25%, non adeguatamente motivate, può determinare la presenza di una insufficienza aggiuntiva.

L'alunno non è in possesso di abilità fondamentali o non ha colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico rappresenta:

"il punteggio che il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore" e che "si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali degli Esami di Stato".

Il credito scolastico esprime quindi la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso.

Il credito scolastico viene attribuito sulla base di apposite tabelle predisposte dal Ministero della Pubblica Istruzione.

MEDIA DEI VOTI (M)	CREDITO SCOLASTICO		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	4-9

Il C.d.D delibera di attribuire il punto di oscillazione consentito dalla relativa banda quando la media dei voti restituisce come punteggio un valore con primo decimale maggiore o uguale a 4, oppure, il C.d.C. può attribuire il punto se si verificano almeno due delle seguenti condizioni:

assiduità nella frequenza (numero di assenze inferiore al 10% del totale)

impegno e partecipazione alle attività integrative complementari previste nel POF

eventuali crediti formativi.

Credito formativo

I crediti formativi, documentati, potranno essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:

Omogeneità con i contenuti del corso;

Approfondimento dei contenuti del corso;

Ampliamento dei contenuti del corso;

Concreta attuazione dei contenuti del corso;

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non potrà comunque superare 1 punto, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo superiore all'estremo più elevato della fascia di appartenenza della media dei voti, come individuata dalla tabella allegata al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che il credito aggiuntivo potrà essere assegnato a chi presenta attestati di attività inerenti la formazione dell'allievo ognuno della durata minima di 50 ore o attestati di attività svolte con la scuola ognuno della durata minima di 20 ore.

Il suddetto credito potrà essere assegnato solo agli studenti che non avranno superato, durante l'anno scolastico, i 30 giorni di assenza (escluse quelle per malattia).

Affinché i crediti formativi possano essere considerati, una volta verificata almeno una delle quattro condizioni in precedenza indicate, dovranno essere rispettati per singola tipologia di credito i requisiti di seguito indicati:

Attività artistiche

Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.

Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi.

Formazione professionale

Corsi di formazione professionale di almeno 300 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

Formazione linguistica-informatica-qualità-sicurezza

Ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali (per la sicurezza) previste.

Attività lavorativa

Se lavoro dipendente:

durata dell'attività almeno semestrale continuativamente;

inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L. .

Se lavoro autonomo

non occasionalità della prestazione;

attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa;

indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi.

Attività sportiva

Se sport individuale:

partecipazione a campionati non amatoriali di livello regionale con accesso alla fase finale

Se sport di squadra:

partecipazione a campionati non amatoriali a livello regionale.

Attività ricreative, ambientali, di volontariato, di solidarietà, cooperativistiche, di formazione culturali in genere e altre

Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno.

Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.

Descrizione dettagliata delle attività e/o compiti svolti.

Attività integrative complementari

Le attività integrative approvate dal consiglio di classe sono da considerarsi strettamente connesse alla didattica e vanno svolte, di norma, durante le consuete ore di lezione. Esse sono, secondo le indicazioni date dal Collegio dei Docenti:

Conferenze su temi attinenti a una o più discipline

Conferenze su temi di rilevanza culturale e professionale

Viaggi di istruzione

Visite guidate didattico- culturali

Visite ad aziende

Seminari condotti da esperti
Stage aziendali
Esperienze di ricerca e di laboratorio organizzate dall'istituto

La valutazione delle attività complementari integrative terrà conto anche della partecipazione dello studente all'ora di insegnamento della religione e delle materie alternative alla religione, che devono essere offerte immancabilmente dalla scuola.

Per tutte le attività integrative complementari il credito verrà attribuito secondo i criteri che seguiranno solo se la frequenza a queste attività raggiunge o supera il 75% del monte ore totale.

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Per gli studenti che hanno valutazioni insufficienti e giudizi sospesi il C.d.C. predispone appositi interventi di sostegno.

La comunicazione dei voti, delle carenze, delle modalità e degli interventi di recupero e date delle prove finali devono essere date alle famiglie per iscritto subito dopo lo scrutinio finale (D.M. n.92).

I corsi di recupero estivi attivati con docenti dell'istituto o con docenti esterni qualificati, si terranno entro Agosto.

Le valutazioni del recupero e studio estivo si terranno dal nell'ultima settimana di Agosto e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico.

I docenti assegneranno lavori estivi finalizzati alla verifica di fine agosto che saranno depositati in segreteria .

Gli interventi integrativi sono finalizzati:

- a) Al recupero di allievi in ritardo didattico oppure in difficoltà rispetto alle programmazioni (corsi di recupero e di sostegno).
- b) All'approfondimento, anche limitato a piccoli gruppi di allievi, di questioni che, per motivi giustificati, non possano far parte della programmazione ordinaria
- c) All'accoglienza di allievi che siano al loro primo inserimento nell'istituto, per favorirne l'ambientazione oppure per facilitare l'equiparazione delle condizioni di partenza.

Gli interventi di recupero che si possono realizzare nell'Istituto consistono in:

attività di sostegno: è rivolta agli studenti in difficoltà o a tutta la classe, viene proposta dal consiglio di classe ed è approvata dal collegio dei docenti;

pausa didattica: durante le ore di lezione vengono organizzate delle attività di recupero rivolte a tutta la classe;

corsi a tema: sono corsi di durata variabile per gruppi di allievi provenienti da varie classi, trattano argomenti di base stabiliti dai singoli dipartimenti;

passerelle: rappresentano delle modalità di recupero che devono essere attuate per permettere il passaggio da un indirizzo all'altro della scuola e da una scuola e all'altra, nella classe prima e seconda.

sportello didattico: può essere visto come "attività di tutoring" dove lo studente può incontrare il docente in un clima di maggior disponibilità e di apertura, dove si individuano e si superano anche gli ostacoli che impediscono uno studio proficuo e soddisfacente;

Attività di sostegno

Sono dei corsi di recupero rivolti a intere classi o a gruppi numericamente consistenti di allievi di una classe, che hanno difficoltà e lacune in determinate materie.

Si svolgono in orario extracurricolare e possono essere attivati durante tutto l'anno scolastico quando il consiglio di classe lo ritiene opportuno. Il loro principale obiettivo è quello di permettere il recupero delle abilità di base necessarie per proseguire in modo proficuo le attività didattiche.

Hanno durata variabile da 10 a 20 ore ed il docente organizzatore può prevedere l'esecuzione di una verifica finale.

Tali corsi vengono proposti dai consigli di classe, su indicazione dei singoli docenti, e vengono approvati dal collegio dei docenti.

Corsi a tema

Destinatari: tutti gli alunni del biennio e del triennio

- Modalità di accesso : su base volontaria, in relazione agli interessi ed ai bisogni dei singoli studenti

Obiettivi:

recupero del metodo di studio

recupero di abilità logiche e di tecniche operative

recupero di conoscenze di base

In base alla disponibilità dei docenti ed alla richiesta degli studenti i Corsi a tema si potranno svolgere anche con l'obiettivo di promuovere le eccellenze e di approfondire particolari argomenti in vista dell'Esame di Stato.

Passerelle

Ad integrazione dell'attività di riorientamento ed in attuazione delle Direttive Ministeriali (vedi Regolamento attuativo legge n.9 / 1999), il nostro ISTITUTO prevede di organizzare quanto previsto dalle suddette direttive nei seguenti casi:

Se un alunno, proveniente dalla classe prima di un altro istituto o ordine di studi e fornito di promozione alla classe successiva, chiede di frequentare il secondo anno nella nostra scuola, sarà convocato il Consiglio di Classe e predisposto un colloquio teso ad individuare eventuali lacune ed a predisporre interventi compensativi, anche in base all'analisi dei programmi dettagliati che l'alunno dovrà fornire.

Se un alunno, nel corso dell'anno scolastico, intende cambiare indirizzo di studi all'interno dell'istituto, saranno organizzati interventi (passerelle) volti ad integrare le conoscenze nell'ambito delle discipline non presenti nell'indirizzo di partenza.

Se un alunno, nel corso dell'anno scolastico, intende cambiare indirizzo iscrivendosi ad altro istituto, la nostra scuola collaborerà con la scuola di destinazione nel predisporre le suddette passerelle.

Se un alunno, nel corso dell'anno scolastico, intende cambiare indirizzo di studio iscrivendosi alla nostra scuola provenendo da altro istituto, la nostra scuola collaborerà con quella di partenza, nel coprogettare moduli di raccordo (passerelle) sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza.

I responsabili degli interventi saranno individuati dal consiglio di classe sulla base della disponibilità individuale, dando la priorità ai docenti delle classi di destinazione e di provenienza.

Il numero di ore necessarie per i singoli interventi, la distribuzione dell'orario stesso e la sede di realizzazione saranno fissati di volta in volta dal Consiglio di Classe dell'indirizzo di partenza, sulla base dei bisogni degli alunni.

Al termine delle attività sarà fornita una certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.

Sportello didattico

Considerato che gran parte della dispersione scolastica è dovuta alla difficoltà di apprendimento, causata anche da un inadeguato metodo di studio e di organizzazione del lavoro scolastico da parte degli studenti, la scuola intende svolgere la funzione di riequilibrare le disomogeneità culturali legate anche alla collocazione sociale degli individui.

L'attività di recupero, prevista nella nostra scuola consente di risolvere solo in parte il problema, per questo si intende istituire uno "sportello didattico permanente" integrativo e/o sostitutivo dei normali corsi di

recupero e sostegno e che funga da supporto alle attività curriculari. Uno spazio pomeridiano, all'interno del quale il docente, incontra gli studenti singolarmente o a gruppi per affrontare i problemi e individuare le soluzioni opportune.

Poiché la maggior dispersione scolastica si verifica nei primi anni di corso delle superiori, si prevede di avviarlo già nel periodo dell'accoglienza per abituare lo studente, proveniente dalle scuole medie, ad usufruire del servizio. Il lavoro proseguirà per tutto l'anno e negli anni successivi per assumere, in definitiva, la connotazione di "attività di tutoring".

Lo sportello è un servizio legato alla libera scelta dello studente, sarà importante perciò che i docenti informino gli allievi e ne suggeriscano la frequentazione non appena si manifestino le prime difficoltà. In questo modo si eviterà l'accumularsi di lacune e carenze che condizionano lo studente nell'attività scolastica e ne condizionano il percorso formativo.

Il docente interverrà sia sui contenuti specifici richiesti per risolvere il problema contingente dell'alunno, ma anche per individuare un metodo di lavoro efficace e adatto alle discipline del corso di studi seguito.

Gli insegnanti che intendono aderire all'iniziativa inoltrano una richiesta di apertura dello sportello didattico con elenco delle discipline di propria competenza e disponibilità.

COLLEGAMENTI CON LA SCUOLA MEDIA

I collegamenti con la Scuola media sono articolati in due fasi distinte e complementari:

FASE PROPOSITIVA

Sono previsti incontri di presentazione della scuola rivolti a Dirigenti Scolastici, Docenti, Genitori e Studenti. Gli incontri saranno effettuati all'interno dell'Istituto; un apposito progetto curerà inoltre le presentazioni dei corsi di studio (Liceo Classico e Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Industriale) presso le singole Scuole Medie della provincia.

Si intende inoltre diffondere sui media le caratteristiche delle proposte educative dell'Istituto

ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI PARTENZA

Viene effettuato in due fasi:

Contatti con il personale docente ed educativo della Scuola Media

Preparazione di questionari e test di ingresso

Le suddette iniziative rispondono all'esigenza di facilitare l'inserimento degli studenti delle classi iniziali

Rapporti Scuola- famiglia

Al fine di assicurare un proficuo contatto ed una fattiva collaborazione con le famiglie degli allievi vengono fissate le seguenti opportunità:

Presenza di un insegnante che riveste il ruolo di coordinatore di classe

ricevimenti settimanali dei singoli docenti

ricevimenti generali trimestrali

consigli di classe aperti a tutti i genitori

Il coordinatore di classe avverte la famiglia degli alunni in casi di problemi disciplinari o di gravi carenze nel profitto, tramite la segreteria.

Inoltre il Collegio dei Docenti ha deliberato che la comunicazione scuola-famiglia dovute ad assenze, ritardi, insufficienze ecc. avvengano tramite invio di sms ai telefoni cellulari dei genitori.

Attività che ampliano il piano dell'offerta formativa.

Recependo anche le istanze più o meno esplicite della maggioranza di alunni e genitori, sono state programmate attività che, da un lato, tengono conto della necessità di fornire agli allievi gli strumenti idonei ad un inserimento consapevole nella società odierna (conoscenza delle lingue, padronanza dello strumento informatico, esperienza dei mezzi di comunicazione e di informazione multimediali, ...), e dall'altro agevolano l'apprendimento delle materie curriculari proponendo percorsi che "rinforzano" l'azione didattica tradizionale e risultano dunque funzionali al raggiungimento del successo scolastico.

Campionati studenteschi

Anche quest'anno l'Istituto ha deciso la partecipazione ai campionati provinciali studenteschi per il calcio, la pallavolo e l'atletica leggera, dando seguito ad una tradizione, quasi trentennale, di partecipazione all'attività sportiva indetta a livello nazionale.

Durante l'anno, inoltre, verranno organizzati tornei vari in collaborazione con gli Istituti Superiori presenti a Tortolì e soprattutto tornei interni all'Istituto onde assicurare una vasta partecipazione all'attività sportiva anche alla maggior parte degli alunni pendolari che altrimenti ne verrebbero esclusi.

Orientamento

La scuola attiverà delle iniziative per favorire un orientamento ragionato e consapevole degli studenti utilizzando anche il supporto di istituzioni pubbliche e/o di enti privati. Agli studenti dell'ultimo e penultimo anno di corso sarà somministrato un test psico-attitudinale che avrà le seguenti finalità:

Favorire la maturazione dell'identità personale, per permettere agli alunni di effettuare in autonomia e con responsabilità le proprie scelte.

Consentire agli allievi di sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, inclinazioni e motivazioni, così darendere sufficientemente chiari gli obiettivi da perseguire.

Aiutare gli alunni a riconoscere con chiarezza i propri interessi, renderli consapevoli delle proprie abilità.

Saranno quindi organizzati degli incontri-dibattito per l'orientamento nel mondo del lavoro, ed in particolare :

informazione sulla legislazione nazionale e regionale

il mercato del lavoro di ieri e di oggi

il lavoro con le nuove tecnologie

Per l'orientamento universitario sarà messo a disposizione tutto il materiale informativo che le sedi di Cagliari e Sassari producono; sarà inoltre possibile, attraverso Internet, avere notizie su tutte le più importanti università nazionali ed estere.

E' prevista, infine, la visita al salone dell'informazione e orientamento organizzata dalle università regionali.

Vengono fissate un numero massimo di 2 uscite per visitare le università e 4 incontri in sede per la partecipazione ad attività aggiuntive .

AGGIORNAMENTO DOCENTI

Per il personale della scuola l'aggiornamento è un dovere, ma soprattutto un diritto, infatti in una realtà culturale e sociale in continuo cambiamento per poter assolvere al compito di insegnanti e di educatori in modo efficace è necessario ampliare e aggiornare continuamente la preparazione, tenendo conto degli specifici bisogni formativi dei docenti e anche dei processi innovativi in atto (autonomia, nuovi curricula, inserimento degli studenti stranieri e tecnologie informatiche ...).

L'aggiornamento è finalizzato all'innovazione e deve essere orientato verso aspetti contenutistici e aspetti didattico metodologici coerenti con la cultura dell'autonomia.

Le modalità di aggiornamento sono molteplici; ogni attività viene approvata dal Collegio dei Docenti, facendo riferimento a corsi organizzati nel territorio dal Ministero dell'Istruzione e da Enti autorizzati.

Inoltre vengono proposte occasioni formative all'interno dell'Istituto utilizzando le competenze degli stessi insegnanti; si propone una capillare attività di diffusione delle conoscenze informatiche presso il corpo dei docenti e il personale ausiliario, grazie anche alla disponibilità di laboratori informatici e multimediali della scuola.

Contratti di prestazione d'opera.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e alla previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

I criteri riguardante la determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente articolo saranno quelli previsti dal vigente CCNL per le figure professionali corrispondenti e/o previsti nel progetto di riferimento.

In casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il dirigente scolastico ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto.

I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente scolastico mediante valutazione comparativa.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:

Curriculum complessivo del candidato;

Contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati;

Pubblicazioni e altri titoli.

Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri :

Livello di qualificazione scientifica e professionale dei candidati;

Congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione.

Eventuali precedenti esperienze didattiche.

Il Dirigente scolastico per le valutazioni di cui al presente articolo può nominare un'apposita commissione a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

Nei confronti dei candidati selezionati il dirigente provvede, con determinazione motivata alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa (responsabilità civile). In ciascun contratto deve essere specificato :

L'oggetto della prestazione;

La durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;

Il corrispettivo proposto per la prestazione;

Le modalità di pagamento del corrispettivo;

Le cause che danno luogo alla risoluzione del contratto;

L'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità delle vigenti disposizioni;

La natura giuridica del rapporto che si instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale;

L'occasionalità della prestazione con la conseguente assoggettazione al regime fiscale corrispondente, in dipendenza anche della situazione del contraente, e il non luogo a diritti di accesso nei ruoli della scuola;

La segreteria della scuola provvederà alla registrazione nel registro dei contratti con l'indicazione dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico;

Progetti

Corsi RAS 2009 “Interventi a sostegno dell’autonomia”

Progetti sulla dispersione scolastica e sul successo scolastico.

Progetto didattico “Il quotidiano in classe”

Si tratta di un progetto non finanziato pertanto non in bilancio dove grazie alla fornitura gratuita di alcune testate giornalistiche, è possibile condurre attività didattica ispirata alla specificità degli avvenimenti di attuale rilevanza.

Progetti di interscambio “Comenius”

“Comenius” è un progetto biennale curato dal Prof. Sanna G. che prevede lo scambio culturale tra docenti e allievi con pari mansioni all’estero.

Ricognizione decennale inventari

Attività amministrativa come da denominazione del progetto.

Sardegna speaks english per alunni

Corso di formazione in lingua secondo diversi livelli indirizzati ai principianti.

Sardegna speaks english per adulti

Corso di formazione in lingua secondo diversi livelli indirizzati sia ai principianti che ai più esperti.

Articolazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è così articolato:

Dirigente Scolastico : Dott. Perras Antonio.
Collaboratore Vicario: Prof.ssa Laura Famà

Collaboratori:

Prof.ssa Laura Famà, responsabile dell'orario per tutti gli istituti e responsabile delle sostituzioni per il biennio del Liceo Scientifico e per l'ITI.

Prof.ssa Rosanna Calapai , responsabile per il triennio del Liceo Scientifico e per il Liceo Classico delle sostituzioni docenti.

In applicazione al CCNI sono stati individuate dal collegio 5 docenti con funzioni Strumentali per l'attuazione dell'offerta formativa allo scopo di avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola e per dar corpo ad un'organizzazione capace di una sua progettualità e avente una gestione organica e unitaria.

Area 1

Orientamento. Docente incaricato: Prof.ssa Angela Zucca la quale si avvarrà della collaborazione spontaneamente resa dalle prof.sse Sanna Maria Giovanna (Liceo Scientifico) e Serra Alessandra (Liceo Classico)

Area 2

Dispersione, recupero e sostegno. Docente incaricato: prof. Antonio Dessì

Area 3

Autovalutazione, coordinamento attività didattiche e di raccordo interdisciplinare (compreso il quotidiano in classe). Docente incaricato: Alberto Calabrese il quale si avvarrà della collaborazione spontanea resa dalla Prof.ssa Miola Anna.

Area 4

Progettazione , coordinamento, predisposizione e attuazione dei progetti. Docente incaricato: Prof. Antonio Ferrelli

Area 5

Analisi del POF; Docente incaricato: prof. C. Rossetti.

GRUPPI DISCIPLINARI

I coordinatori dei gruppi disciplinari:

sono garanti dell'applicazione del POF nella programmazione di dipartimento, con particolare riferimento a obiettivi, contenuti, strumenti e criteri di valutazione.

guidano i lavori del dipartimento affinché diventino propositivi per il POF e per il miglioramento della qualità didattica dell'Istituto

Commissioni e gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti

COMMISSIONE ELETTORALE

Controlla la compilazione e l'aggiornamento degli elenchi degli elettori, esamina eventuali ricorsi e controlla la pubblicazione degli atti relativi alle elezioni degli OO.CC.

I componenti sono i docenti: Pagano Giovanna e Balzano _____.

COMMISSIONE di GARANZIA (art. 5 statuto delle studentesse e degli studenti)

Decide, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli

Istituto di Istruzione I.T.I. – Tortolì

studenti della scuola secondaria”. I docenti che ne fanno parte sono: prof. Cadeddu Sergio e il prof. Viridis Giuseppe

COMITATO DI VALUTAZIONE.

Valuta, ove richiesto, il servizio dei docenti in anno di prova.

I componenti sono i docenti: Rossetti Claudio , Figus Flavio, Famà Laura, Ferreli Antonio, Littera Maria Antonietta e Viridis Giuseppe.

COMMISSIONE H

Prof. G. Ricci, Prof.ssa Littera , Prof.ssa Mastio

COMMISSIONE VIAGGI

Predisporre i piani dei viaggi d’istruzione e delle visite guidate, scelte dai Consigli di classe per la richiesta dei preventivi di spesa. Indica l’eventuale spesa a carico degli alunni. Raccoglie tutta la documentazione necessaria all’effettuazione dei viaggi di istruzione o visite guidate. I componenti sono i docenti: Prof.ssa Balzano e la Prof.ssa Mulas

R.S.U.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria è il soggetto titolare della contrattazione decentrata.

La R.S.U., eletta dal personale dell’Istituto, è così composta: Loddo Simone, Sanna Giovanni e Serra Giuseppe.

RESPONSABILI DEI LABORATORI E PALESTRE.




Napoli Maria Rosa	lab. Linguistico	
	lab. Fisica	ITI
Melis Pasquale	lab. di Tecnologie e disegno	
Piras Anna Rita	lab. Informatico (Aula 30, Aula 51 e Aula 93)	ITI
Secci Bruno	lab. Chimica 1	ITI
Secci Bruno	lab. Chimica 2	ITI
Lai Marisa	lab. sistemi	ITI
Lai Vannina	lab. Elettrotecnica	ITI
Serra G. Priamo	lab. T.D.P.	ITI
Claudio Rossetti	lab. Fisica	Liceo Scientifico

DOCENTI CON INCARICHI PARTICOLARI:

Referenti intercultura:	Prof.sse Flore V., Napoli M.R.
Responsabile e referente sicurezza:	Prof. Corona G.
Responsabile per la palestra industriali:	Prof.ssa Minore V.
Responsabili palestra Licei:	Proff.sse Ricci M., Badas M.
Responsabile del sito Internet della Scuola :	prof. Dessì A.
Responsabile aula Marte ITI:	prof. _____
Responsabile aula Marte Liceo Scientifico (biennio):	prof. _____
Responsabile aula Marte Liceo Classico:	prof. _____
Referenti di Istituto:	Prof.ri _____ e _____

MONITORAGGIO DEL POF

tabella delle aree:

Articolazione annuale			
Area Didattica	Area ricerca e sviluppo	Area Organizzazione	Area risorse
Si occupa di cosa effettivamente si insegna e come	Si occupa dei nuovi progetti, della formazione del personale, della documentazione	Si occupa della organizzazione del lavoro: ruoli, aree di competenza	Si occupa dei criteri di ripartizione delle spese di funzionamento e delle priorità degli investimenti
			
Area della verifica e valutazione			
Si occupa delle attività per mezzo delle quali l'istituto come tale analizza i propri processi e prodotti e ci riflette sopra per stabilire se gli interventi sono stati coerenti ed efficaci			

Area didattica

La valutazione prenderà in esame i risultati finali raggiunti confrontandoli con quelli conseguiti nell'anno scolastico precedente (su base percentuale).

In particolare, dall'esame dei risultati si constaterà se si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

Riduzione del numero di assenze collettive

Riduzione delle assenze di gruppo in concomitanza delle verifiche

Aumento del numero di alunni promossi senza debito formativo

Riduzione del numero di alunni che conseguono risultati con numerosi e gravi debiti formativi

Riduzione del numero di alunni che abbandonano la scuola

Aumento del numero delle ore di utilizzo dei laboratori (informatica, lingue, biblioteca, etc.)

Rispondenza tra le offerte del P.O.F. e i bisogni, le aspettative, gli interessi degli alunni (es. le iniziative proposte con i vari progetti sono state di loro gradimento ?; come giudicano la qualità complessiva dell'offerta formativa ? etc.)

Strumenti

Tabulati per la registrazione dei dati

Questionari (anonimi) per i docenti, genitori e alunni

Analisi collegiale dei risultati e breve relazione finale

Interventi

Se dall'analisi dovessero emergere carenze attribuibili all'Istituzione in genere, o se si dovessero individuare le cause, anche parziali, dell'insuccesso sarà cura del corpo docente, per la parte che gli compete, porre in atto strategie e percorsi diversi da quelli adottati in precedenza. Sarà comunque positivo riuscire a raccogliere e catalogare i dati di cui sopra perché gli stessi potranno essere utilizzati per effettuare gli interventi necessari negli anni scolastici successivi.

AREA RICERCA E SVILUPPO

Controllo progetti avviati

Incentivazione alla formazione del personale

Potenziamento delle strutture di documentazione

AREA ORGANIZZAZIONE

Organizzazione del lavoro, ruoli e funzioni delle aree di competenza

AREA RISORSE

Individuazione degli investimenti e la ripartizione dei

Criteri di spesa dell'istituto

Criteri di priorità

Riferimenti a documenti attuativi del POF

I documenti di seguito elencati fanno parte integrante del POF, sono disponibili presso la Segreteria e possono essere consultati per approfondimenti su aspetti specifici inerenti l'attività della Scuola:

Piano di lavoro annuale dei docenti;

Documento di programmazione;

Programma annuale amministrativo contabile;

Regolamento relativo ai contratti di prestazione d'opera.

I documenti di seguito elencati sono allegati al POF:

Regolamento interno e di disciplina;

Regolamento relativo all'organizzazione dei servizi di segreteria e offerta servizi all'utenza;

Il presente PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA viene approvato, previa consultazione di tutte le componenti scolastiche,

ALLEGATI



REGOLAMENTO DEI SERVIZI

PREMESSA

GLI	ORGANI	COLLEGIALI
-----	--------	------------

Che cosa sono

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

Rappresentanza

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni

ART.1

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni. In deroga a tale preavviso la convocazione deve contenere la dicitura "A CARATTERE D'URGENZA".

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

ART.2

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

ART. 3

SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro Organo Collegiale.

ART. 4

ELEZIONI CONTEMPORANEE DI ORGANI DI DURATA ANNUALE

Le elezioni, per gli Organi Collegiali di durata annuale, hanno luogo secondo le disposizioni ministeriali.

ART. 5

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

Il consiglio si riunisce, di regola (come stabilito nel POF), almeno una volta ogni due mesi.

Composizione del Consiglio di classe

Scuola secondaria superiore: tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato come coordinatore della classe.

Principali compiti e funzioni

I Consigli di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

ART. 6

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI CONSIGLI DI CLASSE .

Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall' art. 2 e coordinate con quelle di altri organi collegiali secondo i criteri stabiliti dall'art. 3.

ART. 7

CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terz'ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416.

(Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.)

ART. 8.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D' ISTITUTO

La prima convocazione del Consiglio d' Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Consiglio d'Istituto

Scuola secondaria superiore: il consiglio di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni, il dirigente scolastico; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. La **Giunta esecutiva** è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Principali compiti e funzioni

Il **consiglio d' istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe,

ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il **Piano dell'offerta formativa** elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal **Decreto Interministeriale n. 44** dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

ART. 9

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico. Le modalità di elezione sono state fissate per questo anno scolastico 2001/02 dalla **C.M. n. 141** del 24 settembre 2001; in essa, "in attesa della revisione della disciplina degli organi collegiali della scuola, che armonizzi detto organismi con la piena attuazione dell'autonomia già attribuita alle istituzioni scolastiche", si rinvia alle istruzioni già diramate con la **C.M. 192** del 3 agosto 2000. Per questo le elezioni per il consiglio di classe, di interclasse e di intersezione avranno luogo anche per quest'anno entro il 31 ottobre. Entro quella data, infatti, il dirigente scolastico convoca per ciascuna classe- nella scuola materna- l'assemblea dei genitori e, nelle scuole superiori e artistiche, separatamente quella degli studenti. La convocazione viene di solito fissata per un giorno non festivo e in orario non coincidente con le lezioni ed è soggetta a preavviso scritto di almeno 8 giorni.

Le procedure operative sono contenute nella **O.M. 215/91**, artt.21 e 22.

ART. 10

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Per il Consiglio di circolo/istituto, sia in caso di rinnovo dell'organo, giunto alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal dirigente scolastico. Le operazioni di votazione debbono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e in quello successivo dalle ore 8.00 alle 13.00, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali. Indicazioni più dettagliate in merito alle procedure sono contenute nella **C.M. 192/00**, nella **O.M. 215/91** e nella **O.M. 277/98** che modifica e integra la precedente normativa.

Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva secondo le modalità stabilite dall'art. 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416..

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti , sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

ART. 11

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del medesimo su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

ART. 12

RELAZIONE ANNUALE

La relazione annuale del Consiglio d'Istituto al Provveditore Agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale, prevista dall'art. 6, ultimo comma del D.P.R. 31.5.1974, è predisposta nel mese di Settembre di ogni anno dalla Giunta esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del Consiglio da convocarsi entro il mese di ottobre e, comunque, quando si dia luogo al rinnovo dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo organo.

La relazione, firmata dal Presidente del Consiglio d' Istituto e dal Presidente della Giunta Esecutiva, è inviata al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale entro quindici giorni dalla data di approvazione, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto.

ART. 13

PUBBLICITA' DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31.5.74 n. 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo dell'Istituto, della copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio, delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli altri scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di Segreteria dell' Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata dal Segretario del Consiglio al Dirigente scolastico dell'Istituto, che ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono oggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

ART. 14

CONVOCAZIONE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico :
in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 2, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 66 del D.P.R. 31.5.74 n.417 ;
alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31.5.74 N. 417 ;
ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

ART. 15

FUNZIONAMENTO PALESTRA E AULA MAGNA

L'uso dei locali palestra ed aula magna, sono determinati dal piano annuale delle attività didattiche programmate dal Collegio dei Docenti. E' consentito l'uso ad Enti ed Associazioni esterne alla Scuola, dietro stipula di una convenzione che stabilisca le modalità di utilizzo dei locali stessi.

ART. 16

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono, le norme seguenti :

gli alunni entrano nella'Istituto, nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni ;

gli alunni in ritardo, possono essere ammessi in classe con decisione della Dirigenza Scolastica ;

solo in casi eccezionali e debitamente motivati verrà consentito agli alunni lasciare l' Istituto prima della fine delle lezioni;

per le assenze causate da malattia è necessario esibire il certificato medico dopo tre giorni per malattie epidemiche e dopo cinque giorni per altre malattie;

durante l'intervallo delle lezioni, che è di 10 minuti , il personale ausiliario vigila sul comportamento degli alunni sia all'interno che nel cortile dell'istituto;

durante le attività di laboratorio (Chimico) gli alunni devono indossare un camice;

in casi di chiusura improvvisa della scuola per gravi motivi (mancanza acqua - riscaldamento etc.), previa ordinanza del sindaco, durante l'orario delle lezioni gli alunni minorenni non potranno lasciare l' Istituto se non dietro autorizzazione dei genitori.

ART. 17

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami possono essere in forma orale, scritti o via fax e devono contenere chiaramente le generalità del proponente. I reclami anonimi non verranno presi in considerazione.

Il Capo d'Istituto, dopo aver tentato ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, non oltre i quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Capo d'Istituto formula al Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Detta relazione è inserita nella relazione annuale della Giunta Esecutiva.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio reso, ogni quinquennio verrà effettuata una rivelazione mediante questionari rivolti ai genitori e al personale.

I questionari dovranno prevedere la valutazione sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi e la possibilità di formulare proposte.

ART. 18

REGOLAMENTO SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Ufficio di Segreteria garantisce un orario d'apertura all'utenza interna dalle ore 11.00 alle 12,30 ed il martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

All'utenza esterna, in particolare ai genitori degli alunni pendolari, verrà garantita la fruizione dei servizi durante tutto l'orario lavorativo degli uffici.

Durante il periodo estivo e la sospensione dell'attività didattica, compatibilmente con le esigenze di servizio, si osserva la chiusura dei giorni prefestivi che compensano i rientri pomeridiani effettuati durante le attività didattiche.

L'Ufficio di segreteria garantisce il disbrigo delle pratiche nei tempi richiesti dalle circolari e dalle disposizioni di legge. Tutte le pratiche sono a disposizione di chiunque faccia richiesta dietro compenso per le spese di duplicazione. Il rilascio dei certificati è effettuato nell'arco di due/tre giorni nel normale orario d'apertura della segreteria al pubblico.

L'informatizzazione dei servizi è già in atto presso tutti gli uffici amministrativi, con la previsione della creazione di una rete interna che ottimizzi l'organizzazione del lavoro.

La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata "a vista" tutti i giorni nel periodo previsto dalle scadenze Ministeriali. La pubblicazione di tali scadenze avviene mediante utilizzo di forme pubblicitarie sia diretta che di tipo mediatiche. Le iscrizioni vengono effettuate immediatamente, concedendo un lasso di tempo per la presentazione della documentazione, a completamento dell'iscrizione.

L'Ufficio del Dirigente Scolastico, riceve sia su appuntamento telefonico sia in orario d'apertura al pubblico, compatibilmente con le altre esigenze di servizio.

Gli esiti valutativi degli alunni vengono affissi all'albo entro due giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

La scuola predispone spazi per l'affissione dell'orario dei dipendenti, docenti e personale A.T.A.

Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione dei servizi, che indossano il cartellino d'identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

Tutto il personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario è disponibile a turno a garantire un orario di lavoro anche pomeridiano ogni volta le attività didattiche lo richiedano.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.I.

Con Sez. Associate Liceo Scientifico - Liceo Ginnasio e Tecnico Industriale

Via A. Scorcu - Località "Monte Attu" - 08048 Tortolì (Nu)

☎ 0782623252 - Fax 0782624750 superiore.iti@tiscali.it

Codice Fiscale 91005710917 Codice scuola NUIS007004

REGOLAMENTO DI ISTITUTO A. S. 2008/09

Lo svolgimento di ogni attività didattica organizzata ha la finalità di soddisfare al meglio i bisogni di istruzione, di formazione e di educazione dell'alunno, valorizzandone l'identità personale, culturale e morale nel rispetto dei diritti garantiti e tutelati nella comunità scolastica attraverso una convivenza democratica.

Al fine di rendere operante e costruttivo il lavoro all'interno dell'Istituto il Collegio dei Docenti sollecita in tutti il rispetto delle norme di vita comunitaria appresso indicate.

Norme comportamentali (docenti)

- Il personale docente dovrà trovarsi in aula cinque minuti prima dell'orario di accesso degli alunni, come da contratto. Le lezioni avranno inizio alle ore 8.30
- Il docente della prima ora è delegato a giustificare le assenze dei giorni precedenti
- L'alunno privo di giustificazione, il giorno successivo potrà essere ricevuto solo dal delegato del Dirigente.
- Ogni docente è **responsabile** del diario di classe, che deve essere compilato in modo leggibile, si consiglia, pertanto, al termine della lezione di darlo in consegna al collaboratore scolastico del piano.
- Il coordinatore della classe è tenuto a visionare, con la collaborazione della segreteria didattica, il registro generale delle assenze e dei ritardi e a darne comunicazione alle famiglie, quando lo ritenga opportuno
- I Docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi senza aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o danneggiamenti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, saranno ritenuti giuridicamente responsabili

- I coordinatori sono tenuti a predisporre la pianta organica della classe.
- Le assemblee di classe ordinarie devono essere richieste almeno cinque giorni prima , ed hanno il compito di discutere consapevolmente delle problematiche della vita scolastica. Il docente in orario è comunque responsabile di quanto avviene durante l'assemblea
- È severamente vietato agli Insegnanti inviare per qualsiasi motivo gli alunni in Presidenza con il diario di classe, in casi urgenti l'alunno deve essere accompagnato da un collaboratore scolastico
- I Docenti non possono espellere gli alunni dall'aula gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento, qualora non siano in condizioni di restare in classe occorre chiamare un genitore.
- I docenti sono invitati a far uscire un alunno per volta, solo se strettamente necessario, e devono assicurarsi del rientro dello stesso entro la propria ora
- L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e quindi l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che il coordinatore ne abbia presa opportuna visione per informare l'Organo preposto, nel rispetto dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.
- Gli insegnanti della prima ora qualora gli assenti superino il 60% della classe deve dare immediata comunicazione al delegato del Dirigente.
- **Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti**
- **I casi di scorrettezza o di indisciplina accertati dovranno essere immediatamente annotati dagli Insegnanti sul registro di classe. Dovranno essere informati i delegati del Dirigente scolastico e i coordinatori per i provvedimenti di competenza.**
- **Tutti i Docenti devono osservare, inoltre, i DOVERI, cioè gli obblighi fondamentali dei Docenti, come da contratto**

Norme comportamentali (alunni)

I doveri di ciascun alunno devono essere coerenti con le finalità stesse della scuola, in termini di rispetto di sé e degli altri nella consapevolezza che senza l'adempimento dei propri doveri non risulta possibile la fruizione dei propri diritti.

In senso specifico ogni alunno ha il dovere, congiunto al corrispondente diritto, di:

- Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
- Lo studente tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio, è vietato usare telefonini, walk-man, carte da gioco, videogiochi, radio, lettori di CD musicali o di nastri magnetici, ecc...
- **E' vietato tenere, in classe, occhiali da sole e cappello.**
- **E' vietato, in classe, consumare panini, merendine, bibite o altro di tal genere. E' altresì vietato masticare chewing gum.**
- Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza
- E' vietato fumare e consumare bevande alcoliche in tutti i locali della scuola.
- Durante la ricreazione gli alunni possono uscire dalle aule, sostare davanti all'istituto, e devono tenere un comportamento corretto e responsabile. E' severamente vietato agli stessi l'uscita nel cortile. L'inosservanza verrà sanzionata con un richiamo scritto.
- Durante la ricreazione gli studenti devono depositare i rifiuti negli appositi cestini lasciando tutti gli spazi puliti ed in ordine.
- In previsione di adesione a manifestazioni studentesche, gli alunni, attraverso propri rappresentanti, dovranno avvertire 3 giorni prima il Dirigente scolastico al quale è demandata la regolare autorizzazione.
- E' severamente vietato avere contatti con persone esterne all'Istituto anche durante la ricreazione.

- Gli studenti hanno il dovere di qualificare le assemblee di istituto, partecipando attivamente ai lavori, individuando tematiche coinvolgenti che favoriscono la crescita in un clima di rispettosa dialettica. Le assemblee di Istituto devono essere richieste 5 giorni prima (D.P.R. 416/74).
- Le assemblee di classe ordinarie devono essere richieste almeno cinque giorni prima , ed hanno il compito di discutere consapevolmente delle problematiche della vita scolastica. Il docente in orario è comunque responsabile di quanto avviene durante l'assemblea.
- Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici, delle proprie mancanze, delle date fissate per le assemblee d'istituto, dei corsi di recupero, delle assenze fatte, delle date dei colloqui e di ogni comunicazione rispettiva fatta con circolare dalla Dirigenza
- Partecipare alla vita della scuola con spirito democratico impegnandosi perché sia tutelata la libertà di pensiero di ciascuno e bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza
- Rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza
- Rispettare il patrimonio della scuola come bene comune
- Rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità
- Collaborare con tutte le componenti della comunità scolastica
- Riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti, del Capo di Istituto e del restante personale, intesa come esercizio di attività diretta all'adempimento dei doveri professionali
- Concorrere al perseguimento dei fini formativi mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e con un sentito impegno nello studio
- Sottoporsi consapevolmente alle verifiche e alle valutazioni del proprio processo formativo, svolgere i lavori proposti dagli insegnanti contribuendo in tal modo al raggiungimento del proprio successo negli studi

- Tutti gli studenti, infine, sono invitati ad un’attenta e puntuale osservanza dei **Doveri** esplicitati nello *Statuto delle Studentesse e degli studenti* D. P. R. n. 249 del 24 giugno 1998 art. 3.

Norme comportamentali (giustificazione delle assenze)

- Le lezioni avranno inizio alle ore 8.30.
- Tutte le assenze, nessuna esclusa, qualunque sia la motivazione, debbono essere giustificate
- Le assenze saranno giustificate dal Docente della prima ora, esibendo il libretto debitamente compilato e firmato dal genitore o dal tutore, a patto che la firma sia stata precedentemente autenticata dal Dirigente o da un suo Collaboratore
- Agli alunni maggiorenni è consentito autogiustificarsi, naturalmente con il libretto. Il coordinatore, comunque, si riserva di darne comunicazione alle famiglie dopo cinque giorni di assenza.
- Gli alunni sprovvisti di giustificazione possono essere ammessi con riserva e sono tenuti a giustificare il giorno successivo; qualora anche per il secondo giorno si presentino sprovvisti di giustificazione verranno comunque ammessi in classe, il terzo giorno potranno essere ammessi solo se accompagnati dal genitore o dal tutore.
- Gli alunni minorenni dopo la quinta assenza devono essere accompagnati dal genitore o dal tutore e saranno giustificati solo da un delegato del Dirigente.
- Le famiglie saranno informate delle assenze dal coordinatore di classe.
- Il Dirigente, tuttavia, può ritenere non giustificata l’assenza qualora i motivi gli sembrino irrilevanti o inaccettabili, in tal caso informerà uno dei genitori, che ha il diritto di essere udito per fornire ulteriori elementi di giudizio
- La giustificazione delle assenze (superiori a gg. 5) dovute a malattia, deve essere corredata da una certificazione in carta libera del medico curante, attestante l’idoneità alla frequenza (D.P.R N° 1518 del 22/12/67) .
- Gli alunni maggiorenni , qualora non volessero attenersi alle suddette norme , dovranno darne comunicazione scritta , debitamente firmata , dalla quale emerga

l'assoluta autonomia dalla famiglia di provenienza, soltanto allora la scuola si riterrà esonerata da tale obbligo

Norme comportamentali (ritardi)

- Saranno ricevuti in ritardo soltanto gli alunni pendolari a causa esclusivamente del mezzo di trasporto.
- Non saranno ricevuti alunni alla 2° ora o altre ore intermedie a meno che non accompagnati dai Genitori e con una motivata giustificazione.
- Le assenze collettive (70% sul totale della classe), a norma di legge verranno sanzionate con sospensione con o senza obbligo di frequenza, secondo il parere del Consiglio di Classe. La riammissione in classe verrà autorizzata dal D.S. o dai Collaboratori esclusivamente con la presenza dei Genitori.
- ***Non verranno considerate assenza di massa le manifestazioni studentesche a livello nazionale (delibera C.I. n. 1/2009)***
- Le assenze devono essere immancabilmente giustificate il giorno del rientro dall'insegnante della prima ora; qualora anche per il secondo giorno si presentino sprovvisti di giustificazione verranno comunque ammessi in classe, il terzo giorno potranno essere ammessi solo se accompagnati dal genitore o dal tutore.
- Non è consentito uscire dalla classe alla prima, alla seconda e alla quarta ora; le uscite dall'aula durante le ore di lezione dovranno essere limitate a cause assolutamente indispensabili, per tempi brevi e per non più di un alunno per volta. I Sigg. Docenti, inoltre sono invitati a segnalare ai delegati del Dirigente gli alunni per i quali sussistano ragionevoli dubbi di uscite frequenti.
- Per uscite anticipate e/o visite specialistiche è necessaria la presenza del genitore (alunni minorenni) ; richiesta scritta personale (per i maggiorenni) e successiva presentazione del certificato dell'avvenuta visita specialistica. L'autorizzazione verrà concessa in ogni caso dal D.S. e dai Delegati.

Norme comportamentali (uscite)

- Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza dei docenti.

- Non è consentito in nessun caso abbandonare l’Istituto senza il permesso del Dirigente o di un suo Collaboratore.
- Gli alunni non possono recarsi presso gli uffici di segreteria durante le ore di lezione

Norme comportamentali (disciplina)

- Gli alunni sono invitati a tenere un comportamento corretto, sia nelle aule (in assenza degli insegnanti e durante gli intervalli), sia nei corridoi durante i trasferimenti nei laboratori.
- L’uso del cellulare in classe è vietato, come da disposizioni ministeriali. Eventuali comunicazioni alle famiglie da parte dei ragazzi, riguardanti la scuola (es. salute... uscite anticipate..) devono essere autorizzate dai delegati del Dirigente.
- I casi di scorrettezza o di indisciplina accertati dovranno essere immediatamente annotati dagli Insegnanti sul registro di classe. Dovranno essere informati i delegati del Dirigente scolastico e i coordinatori per i provvedimenti di competenza.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare l’orario di inizio delle lezioni entrando a scuola allo squillo della prima campana e raggiungendo sollecitamente l’aula, senza sostate nel cortile o negli anditi
- In caso di reiterate violazioni il D. S. può allontanare l’alunno maggiorenne dall’Istituto.
- Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici dovranno sempre avvenire sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

Danneggiamento degli arredi

- Gli alunni saranno responsabili di eventuali danni causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature; qualora non venisse individuato il singolo responsabile, dovranno rispondere gli alunni di ciascuna classe.

Sanzioni disciplinari

Per definire le eventuali sanzioni disciplinari, si terrà conto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n° 249 del 24/06/1998) Organo competente,

di garanzia interno è composto dai professori, Lepori Sandra e Nieddu Paolo e dall'alunno eletto nella Consulta provinciale, terrà conto che il potere disciplinare nei confronti dell'alunno ha il fine di garantire e tutelare l'integrità della prestazione didattica e, altresì, di rendere ciascun alunno responsabile del rispetto dei propri e degli altrui diritti e doveri.

Gli interventi disciplinari saranno improntati al rispetto della personalità dell'alunno e alla tutela di tutte le componenti della comunità scolastica e sono finalizzati al recupero di comportamenti consapevolmente corretti e al miglioramento della partecipazione alla vita della comunità scolastica.

- **Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica dietro sua richiesta.**
- **Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.**
- **La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.**
- **In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.**
- Il Consiglio di classe in caso di infrazioni che comportano l'allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni garantirà che lo studente sia informato sulla attività didattica che svolgerà durante la temporanea interruzione degli studi.
- **L'organo competente ad irrogare le sanzioni, sentito il consiglio d'istituto, può integrare le sanzioni con l'obbligo del versamento di un contributo in**

denaro proporzionato alla gravità del danno. La somma è versata nel bilancio della scuola e destinata esclusivamente al finanziamento di attività integrative per gli studenti.

- Fermo restando il contributo di cui al punto precedente, l'organo competente può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni, con altri provvedimenti concordati dal coordinatore della classe con la famiglia o con l'alunno se maggiorenne.
- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, la dirigenza scolastica, provvederà tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.

- *richiamo verbale* per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione, scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità.

- *richiamo scritto* per

- scorrettezze gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- disturbo continuato durante le lezioni;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- rientro in aula in ritardo dopo la ricreazione;
- rientro in aula in ritardo dopo le ore di laboratorio;

- *sospensione da uno a cinque giorni*

- per l'utilizzo di linguaggio volgare e scurrile o di espressioni irrispettose nei confronti dei docenti, del personale ausiliario o dei compagni.

- per uscite dall’aula o dall’istituto senza autorizzazione.
 - per danneggiamento volontario degli arredi, delle attrezzature di proprietà della scuola o di altri.
 - Lo studente tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio, è vietato usare telefonini, walk-man, carte da gioco, videogiochi, radio, lettori di CD musicali o di nastri magnetici, ecc....

- ❖ *Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni*
 - ❖ **per violenza intenzionale;**
 - ❖ **offese gravi alla dignità della persona;**
 - ❖ **per le infrazioni al punto tre reiterate;**
 - ❖ **comportamento minaccioso nei confronti dei docenti, compagni e del personale ausiliario;**
 - ❖ **uso o spaccio di sostanze psicotrope;**
 - ❖ **atti e molestie anche di carattere sessuale;**
 - ❖ **denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.**

Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

- ❖ **L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola superiore a cinque giorni o ad altra sanzione corrispondente non può partecipare nei dodici mesi successivi alla sanzione alle visite di istruzione o**

**ad altre attività integrative o ricreative individuate dai consigli di classe.
Durante il periodo previsto per le visite o le attività lo studente frequenterà
le lezioni in altre classi dello stesso livello.**

Organi competenti

- ❖ L'insegnante è competente per le sanzioni che prevedono richiami verbali e richiami scritti.
- ❖ Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni.
- ❖ La giunta esecutiva è competente esclusivamente per la sanzione relativa a fatti gravissimi che comportino l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, compresi quelli di qualifica, sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Comitato di garanzia

- ❖ Il Consiglio di Istituto nomina un Comitato di garanzia composto da due insegnanti, uno studente e un genitore, presieduto da un soggetto di elevate qualità morali e civili interno alla comunità scolastica designato da due terzi del comitato di garanzia. Il Presidente ha diritto di voto.
- ❖ Al Comitato di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni prese dall'organo collegiale. I ricorsi debbono essere inviati al comitato entro quindici giorni dalla

comunicazione della sanzione. Il Comitato delibera entro i quindici giorni successivi al ricorso.

- ❖ Le riunioni del Comitato di garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di classe. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti al Comitato di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.

Norma finale

- ❖ Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno d'istituto e della Carta dei servizi della scuola (POF). Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del collegio dei docenti.
- ❖ **Dei contenuti del presente regolamento, unitamente a quelli del regolamento interno e della Carta dei servizi della scuola (POF), gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.**
- ❖ **Il presente regolamento resta in vigore dalla data della sua approvazione a tempo indeterminato, fino alla sua integrazione, modifica o sostituzione e successiva approvazione da parte degli organi competenti.**
- ❖ **Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto .**